



**REVISORE UNICO DEI CONTI**

**VERBALE N. 05/2019**

Il giorno quattro del mese di aprile dell'anno duemiladiciannove, presso gli uffici del Comune di Misinto, alla presenza della Responsabile dell'Area Servizi Finanziari e Personale - Dott.ssa Emanuela Piuri, è presente il sottoscritto Dott. Alessandro Valli - Revisore unico dei Conti, nominato con delibera del Consiglio Comunale n. 012/2018 del 24 maggio 2018 per il triennio decorrente dal 25 maggio 2018 al 24 maggio 2021, per esprimere il parere di competenza sul Rendiconto di gestione 2018 (ex art. 239, comma 1, lettera d) del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267).

Ricevuta in data 03 aprile 2019 a mezzo PEC - prot. n. 03970/2019 del 03 aprile 2019 a firma della Responsabile dell'Area Servizi Finanziari e Personale - Dott.ssa Emanuela Piuri la comunicazione/documentazione per verificare gli atti/documenti relativi al Rendiconto di gestione 2018 da sottoporre al Consiglio Comunale nella prossima seduta prevista per il 29 aprile 2019, entro il 30 aprile 2019.

Visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 rubricato "*Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali*" e, in particolare:

- l'art. 42 rubricato "*Attribuzioni dei consigli*", commi 2, lettera b) il quale dispone che il Consiglio Comunale ha competenza limitatamente ai seguenti atti fondamentali: "[...] b) programmi, relazioni previsionali e programmatiche, piani finanziari, programmi triennali e elenco annuale dei lavori pubblici, bilanci annuali e pluriennali e relative variazioni, rendiconto, piani territoriali ed urbanistici, programmi annuali e pluriennali per la loro attuazione, eventuali deroghe ad essi, pareri da rendere per dette materie [...]" e 4 il quale dispone che: "[...] le deliberazioni in ordine agli argomenti di cui al presente articolo non possono essere adottate in via d'urgenza da altri organi del comune o della provincia, salvo quelle attinenti alle variazioni di bilancio adottate dalla giunta da sottoporre a ratifica del consiglio nei sessanta giorni successivi, a pena di decadenza [...]";
- l'art. 48 rubricato "*Competenze delle giunte*", comma 2;
- l'art. 49 rubricato "*Pareri dei responsabili dei servizi*", comma 1 il quale dispone che: "[...] su ogni proposta di deliberazione sottoposta alla giunta e al consiglio che non sia mero atto di indirizzo deve essere richiesto il parere, in ordine alla sola regolarità tecnica, del responsabile del servizio interessato e, qualora comporti riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente, del responsabile di ragioneria in ordine alla regolarità contabile. I pareri sono inseriti nella deliberazione [...]";
- l'art. 107 rubricato "*Funzioni e responsabilità della dirigenza*", commi 1 e 2;
- l'art. 134 rubricato "*Esecutività delle deliberazioni*", comma 4;
- l'art. 141 rubricato "*Scioglimento e sospensione dei consigli comunali e provinciali*", comma 2 il quale dispone che: "[...] nella ipotesi di cui alla lettera c) del comma 1, trascorso il termine entro

*il quale il bilancio deve essere approvato senza che sia stato predisposto dalla giunta il relativo schema, l'organo regionale di controllo nomina un commissario affinché lo predisponga d'ufficio per sottoporlo al consiglio. In tal caso e comunque quando il consiglio non abbia approvato nei termini di legge lo schema di bilancio predisposto dalla giunta, l'organo regionale di controllo assegna al consiglio, con lettera notificata ai singoli consiglieri, un termine non superiore a 20 giorni per la sua approvazione, decorso il quale si sostituisce, mediante apposito commissario, all'amministrazione inadempiente. Del provvedimento sostitutivo è data comunicazione al prefetto che inizia la procedura per lo scioglimento del consiglio [...]”;*

- *l'art. 147-bis rubricato “Controllo di regolarità amministrativa e contabile”, comma 1 il quale dispone che: “[...] il controllo di regolarità amministrativa e contabile è assicurato, nella fase preventiva della formazione dell'atto, da ogni responsabile di servizio ed è esercitato attraverso il rilascio del parere di regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa. Il controllo contabile è effettuato dal responsabile del servizio finanziario ed è esercitato attraverso il rilascio del parere di regolarità contabile e del visto attestante la copertura finanziaria [...]”;*
- *l'art. 147-quinquies rubricato “Controllo sugli equilibri finanziari” il quale dispone che: “[...] 1. Il controllo sugli equilibri finanziari è svolto sotto la direzione e il coordinamento del responsabile del servizio finanziario e mediante la vigilanza dell'organo di revisione, prevedendo il coinvolgimento attivo degli organi di governo, del direttore generale, ove previsto, del segretario e dei responsabili dei servizi, secondo le rispettive responsabilità.*
  - 2. Il controllo sugli equilibri finanziari è disciplinato nel regolamento di contabilità dell'ente ed è svolto nel rispetto delle disposizioni dell'ordinamento finanziario e contabile degli enti locali, e delle norme che regolano il concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica, nonché delle norme di attuazione dell'articolo 81 della Costituzione.*
  - 3. Il controllo sugli equilibri finanziari implica anche la valutazione degli effetti che si determinano per il bilancio finanziario dell'ente in relazione all'andamento economico-finanziario degli organismi gestionali esterni [...]”;*
- *l'art. 151 rubricato “Principi generali”, comma 7 il quale dispone che: “[...] il rendiconto è deliberato dall'organo consiliare entro il 30 aprile dell'anno successivo [...]”;*
- *l'art. 153 rubricato “Servizio economico-finanziario”, comma 4 il quale dispone che: “[...] il responsabile del servizio finanziario, di ragioneria o qualificazione corrispondente, è preposto alla verifica di veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, da iscriversi nel bilancio di previsione ed alla verifica periodica dello stato di accertamento delle entrate e di impegno delle spese, alla regolare tenuta della contabilità economico-patrimoniale e più in generale alla salvaguardia degli equilibri finanziari e complessivi della gestione e dei vincoli di finanza pubblica. Nell'esercizio di tali funzioni il responsabile del servizio finanziario agisce in autonomia nei limiti di quanto disposto dai principi finanziari e contabili, dalle norme ordinamentali e dai vincoli di finanza pubblica [...]”;*
- *l'art. 227 rubricato “Rendiconto della gestione”, commi 2 il quale dispone che: “[...] il rendiconto della gestione è deliberato entro il 30 aprile dell'anno successivo dall'organo consiliare, tenuto motivatamente conto della relazione dell'organo di revisione. La proposta è messa a disposizione dei componenti dell'organo consiliare prima dell'inizio della sessione consiliare in cui viene esaminato il rendiconto entro un termine, non inferiore a venti giorni, stabilito dal regolamento di contabilità [...]” e 2-bis il quale dispone che: “[...] in caso di mancata approvazione del rendiconto di gestione entro il termine del 30 aprile dell'anno successivo, si applica la procedura prevista dal comma 2 dell'articolo 141 [...]”;*

- l'art. 239 rubricato "*Funzioni dell'organo di revisione*", commi 1, lettera d) il quale dispone che: "*[...] l'organo di revisione svolge le seguenti funzioni: [...] d) relazione sulla proposta di deliberazione consiliare di approvazione del rendiconto della gestione e sullo schema di rendiconto entro il termine, previsto dal regolamento di contabilità e comunque non inferiore a 20 giorni decorrente dalla trasmissione della stessa proposta approvata dall'organo esecutivo. La relazione dedica un'apposita sezione all'eventuale rendiconto consolidato di cui all'art. 11, commi 8 e 9, e contiene l'attestazione sulla corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione nonché rilievi, considerazioni e proposte tendenti a conseguire efficienza, produttività ed economicità della gestione [...]*".

Visto il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 rubricato "*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42*".

Visti i principi contabili applicati della:

- programmazione (allegato n. 4/1 al D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118);
- contabilità finanziaria (allegato n. 4/2 al D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118);
- contabilità economico-patrimoniale (allegato n. 4/3 al D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118);
- bilancio consolidato (allegato n. 4/4 al D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118).

Visti i vari resoconti delle riunioni ed i relativi chiarimenti forniti dalla Commissione per l'armonizzazione degli enti territoriali - Arconet, istituita presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze dall'art. 3-bis del D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118.

Visti i principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Visto il Regolamento di contabilità deliberato con atto del Consiglio Comunale n. 07/2016 del 30 aprile 2016 avente ad oggetto: "*Approvazione nuovo Regolamento di contabilità*" e, in particolare:

- il Titolo I rubricato "*Norme generali e servizio finanziario*";
- il Titolo III rubricato "*La gestione*";
- l'art. 45 rubricato "*Parere di regolarità contabile sulle proposte di deliberazione di competenza del Consiglio e della Giunta*";
- l'art. 46 rubricato "*Il visto di regolarità contabile sulle determinazioni di competenza dei dirigenti*";
- il Titolo IV rubricato "*La rendicontazione*" e, in particolare l'art. 55 rubricato "*Relazioni finali di gestione dei responsabili dei servizi*", commi 1 il quale dispone che: "*[...] i responsabili dei centri di responsabilità redigono e presentano all'organo esecutivo entro il 28 febbraio di ogni anno la relazione finale di gestione collegata al DUP e riferita al grado di raggiungimento dei risultati dell'anno finanziario precedente [...]*" e 3 il quale dispone che: "*[...] le relazioni finali di gestione sono utilizzate dall'organo esecutivo per la predisposizione della relazione di cui all'art. 151, comma 6 e art. 231 del Tuel e la predisposizione del piano degli indicatori [...]*", l'art. 59 rubricato "*Atti preliminari al rendiconto di gestione*" il quale dispone che: "*[...] 1. Il servizio finanziario, prima di predisporre il rendiconto della gestione: a) verifica che le unità organizzative preposte abbiano provveduto all'aggiornamento degli inventari al 31 dicembre dell'anno precedente, inclusa la rilevazione delle rimanenze finali; b) effettua la parifica del conto del tesoriere, dei*

*conti dell'economista e degli altri agenti contabili interni, in denaro o in natura. 2. Sulla base delle relazioni finali di gestione dei responsabili dei servizi e delle operazioni di riaccertamento dei residui attivi e passivi, il servizio finanziario presenta alla Giunta lo schema del rendiconto della gestione e degli allegati previsti dalla legge. In particolare allega al conto del bilancio il Conto del Patrimonio, il Conto Economico e il Piano degli indicatori di bilancio [...]” e l'art. 61 rubricato “Formazione e approvazione del rendiconto” il quale dispone che: “[...] 1. La Giunta Comunale approva lo schema di rendiconto da sottoporre alla successiva approvazione consiliare. Gli allegati possono essere approvati separatamente con successivo provvedimento se soggetti a scadenze diverse rispetto al rendiconto. 2. Il rendiconto è deliberato dall'organo consiliare entro il 30 aprile dell'anno successivo. 3. Almeno 20 giorni prima dell'inizio della sessione consiliare in cui viene esaminato il rendiconto, sono posti a disposizione dei consiglieri, presso la Segreteria Comunale: - la proposta di deliberazione; - lo schema di rendiconto; - la relazione al rendiconto di cui all'art. 231 del Tuel approvata dalla Giunta; - la relazione dell'organo di revisione [...]”;*

- il Titolo V rubricato “La revisione economico finanziaria” e, in particolare l'art. 70 rubricato “Attività di collaborazione con il Consiglio”, comma 1, lettera g) il quale dispone che: “[...] al fine di svolgere attività di collaborazione con l'organo consiliare nelle funzioni di indirizzo e di controllo, l'organo di revisione esprime pareri preventivi e formula proposte sugli atti fondamentali di competenza consiliare riguardanti le seguenti materie: [...] g. rendiconto della gestione [...]”.

Visto il Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi deliberato con atto della Giunta Comunale n. 042/2011 del 30 maggio 2011 avente ad oggetto: “Riorganizzazione della struttura dell'Ente: approvazione del nuovo Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi” e modificato, da ultimo, con deliberazione della Giunta Comunale n. 053/2017 del 31 maggio 2017 avente ad oggetto: “Modifica ed integrazione del vigente Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi”.

Visto il Regolamento dei controlli interni deliberato con atto del Consiglio Comunale n. 02/2013 dell'11 marzo 2013 avente ad oggetto: “Approvazione Regolamento per i controlli interni”.

Vista la deliberazione della Giunta Comunale n. 047/2019 del 1° aprile 2019 avente ad oggetto: “Approvazione schema di Rendiconto di gestione esercizio finanziario 2018 e relazione illustrativa della Giunta Comunale”.

Vista la proposta di deliberazione del 03 aprile 2019 da sottoporre al Consiglio Comunale nella prossima seduta prevista per il 29 aprile 2019, entro il 30 aprile 2019 avente ad oggetto: “Approvazione Rendiconto di gestione esercizio finanziario 2018”.

Esaminato il Rendiconto di gestione 2018, unitamente agli allegati di legge.

Il Revisore unico dei Conti approva l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione del 03 aprile 2019 da sottoporre al Consiglio Comunale nella prossima seduta prevista per il 29 aprile 2019, entro il 30 aprile 2019 avente ad oggetto: "Approvazione Rendiconto di gestione esercizio finanziario 2018", quale proprio parere sul Rendiconto di gestione 2018 e relativi allegati, che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Misinto, 04 aprile 2019

Il Revisore unico dei Conti



Dott. Alessandro Valli



**COMUNE DI MISINTO**

**Provincia di Monza e della Brianza**

**RELAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE**

sullo schema di

**RENDICONTO DI GESTIONE**

**PER L'ESERCIZIO 2018**

*L'ORGANO DI REVISIONE*

*DOTT. ALESSANDRO VALLI*





Il sottoscritto Dott. Alessandro Valli, Revisore unico dei Conti (di seguito anche "organo di revisione") del Comune di Misinto (di seguito anche "Ente") ai sensi dell'art. 234 e seguenti del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 (di seguito anche "TUEL"):

- ricevuti in data 03 aprile 2019 lo schema del Rendiconto di gestione 2018, approvato con delibera della Giunta Comunale n. 047/2019 del 1° aprile 2019 avente ad oggetto: "Approvazione schema di Rendiconto di gestione esercizio finanziario 2018 e relazione illustrativa della Giunta Comunale" e la proposta di deliberazione del 03 aprile 2019 da sottoporre al Consiglio Comunale nella prossima seduta prevista per il 29 aprile 2019, entro il 30 aprile 2019 avente ad oggetto: "Approvazione Rendiconto di gestione esercizio finanziario 2018", completi di:

- a) conto del bilancio;
- b) conto economico;
- c) stato patrimoniale;

e corredati dai seguenti allegati:

- la relazione sulla gestione dell'organo esecutivo con allegato l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti (artt. 151, comma 6 e 231 del TUEL);
- la delibera dell'organo esecutivo di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi (deliberazione della Giunta Comunale n. 040/2019 del 21 marzo 2019);
- il conto del tesoriere (art. 226 del TUEL);
- il conto degli agenti contabili interni ed esterni (art. 233 del TUEL);
- il prospetto dimostrativo del risultato di gestione e di amministrazione;
- il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato (di seguito anche "FPV");
- il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità (di seguito anche "FCDE");
- il prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie (facoltativo per i comuni sotto 5.000 abitanti);
- il prospetto degli impegni per missioni, programmi e macroaggregati (facoltativo per i comuni sotto 5.000 abitanti);
- la tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- la tabella dimostrativa degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- il prospetto rappresentativo dei costi sostenuti per missione (facoltativo per i comuni sotto 5.000 abitanti);
- il prospetto delle spese sostenute per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali (facoltativo per i comuni sotto 5.000 abitanti);
- il prospetto delle spese sostenute per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni (facoltativo per i comuni sotto 5.000 abitanti);
- il prospetto dei dati SIOPE;
- l'elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo;
- l'elenco dei crediti inesigibili, stralciati dal conto del bilancio, sino al compimento dei termini di prescrizione;
- l'elenco degli indirizzi *internet* di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle unioni di comuni di cui l'Ente fa parte e dei soggetti considerati nel "gruppo amministrazione pubblica" - GAP di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce e, in mancanza, la copia dei rendiconti e dei bilanci (art. 227, comma 5, lettera a) del TUEL);
- la nota informativa asseverata contenente la verifica dei crediti e dei debiti reciproci tra l'Ente e le società partecipate (art. 11, comma 6, lettera j) del D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118) esclusivamente con riferimento alla A.E.B. Ambiente Energia Brianza S.p.A. (del 05 marzo 2019), alla CAP Holding S.p.A. (prot. n. 03926/2019 del 03 aprile 2019), alla BrianzAcque S.r.l. (prot. n. 03417/2019 del 21 marzo 2019) ed al Parco delle Groane (prot. n. 03758/2019 del 30 marzo 2019) e non anche alla Fondazione FOCRIS Onlus - Fondazione Casa di Riposo Intercomunale Saronno;
- la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale (Decreto

- interministeriale Interno e MEF 28 dicembre 2018 ed art. 227, comma 5, lettera b) del TUEL);
- il piano degli indicatori e risultati di bilancio (art. 227, comma 5, lettera c) del TUEL);
  - la tabella dei parametri gestionali (art. 228, comma 5 del TUEL);
  - l'inventario generale (art. 230, comma 7 del TUEL);
  - la nota informativa che evidenzia gli impegni sostenuti derivanti dai contratti relativi a strumenti derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata (art. 62, comma 8 del D.L. 25 giugno 2008, n. 112 convertito con modificazioni dalla Legge 06 agosto 2008, n. 133);
  - il prospetto delle spese di rappresentanza (art. 16, comma 26 del D.L. 13 agosto 2011, n. 138 convertito con modificazioni dalla Legge 14 settembre 2011, n. 148 e D.M. 23 gennaio 2012);
  - la certificazione del rispetto degli obiettivi di finanza pubblica per l'esercizio 2018 disposti dall'art. 1, comma 470 della Legge 11 dicembre 2016, n. 232 e come da Decreto n. 38605 del Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato - I.GE.P.A. prot. n. 38605 del 14 marzo 2019 ex art. 1, comma 469 della Legge 11 dicembre 2016, n. 232 (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale - Serie Generale n. 71 del 25 marzo 2019);
  - le attestazioni del 25 marzo 2019, rilasciate dai responsabili dei servizi, dell'insussistenza alla chiusura dell'esercizio di debiti fuori bilancio;
  - la relazione sulle passività potenziali probabili derivanti dal contenzioso (riferito esclusivamente al contenzioso tributario - TAR SU anni 2010/2011/2012 in essere con la Loxeal S.r.l., pendente in CTP di Milano);
  - l'elenco delle entrate e delle spese non ricorrenti;
- visto il Bilancio di previsione 2018/2020 con le relative delibere di variazione ed il Rendiconto di gestione 2016 e 2017;
  - viste le disposizioni della parte seconda rubricata "*Ordinamento finanziario e contabile*" del TUEL;
  - visto l'art. 151, comma 7 del TUEL;
  - visto l'art. 239, comma 1, lettera d) del TUEL;
  - visto il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118;
  - visti gli schemi del rendiconto di gestione di cui all'allegato n. 10 del D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118;
  - visto il Regolamento di contabilità, deliberato con atto del Consiglio Comunale n. 07/2016 del 30 aprile 2016 avente ad oggetto: "*Approvazione nuovo Regolamento di contabilità*";
  - visto il Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, deliberato con atto della Giunta Comunale n. 042/2011 del 30 maggio 2011 avente ad oggetto: "*Riorganizzazione della struttura dell'Ente: approvazione del nuovo Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi*" e modificato, da ultimo, con deliberazione della Giunta Comunale n. 053/2017 del 31 maggio 2017 avente ad oggetto: "*Modifica ed integrazione del vigente Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi*";
  - visto il Regolamento comunale dei controlli interni, deliberato con atto del Consiglio Comunale n. 02/2013 dell'11 marzo 2013 avente ad oggetto: "*Approvazione Regolamento per i controlli interni*";
  - visti i principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

#### **DATO ATTO CHE**

- l'Ente, avvalendosi della facoltà di cui all'art. 232 del TUEL, fino all'esercizio 2015 ha adottato il sistema contabile semplificato, con tenuta della sola contabilità finanziaria e l'utilizzo del conto del bilancio per costruire a fine esercizio, attraverso la conciliazione dei valori e rilevazioni integrative, il conto economico ed il conto del patrimonio;
- al Rendiconto di gestione 2016 erano allegati l'inventario e lo stato patrimoniale al 1° gennaio 2016 di avvio della nuova contabilità, riclassificati e rivalutati, nel rispetto del principio contabile applicato allegato n. 4/3 del D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 con l'indicazione delle differenze di rivalutazione ed un prospetto di raccordo tra la vecchia e la nuova classificazione per l'approvazione da parte del Consiglio Comunale prima dell'approvazione del rendiconto di gestione;
- il rendiconto di gestione è stato compilato secondo i principi contabili degli enti locali.

#### **TENUTO CONTO CHE**

- durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL avvalendosi per il controllo di regolarità amministrativa e contabile di tecniche motivate di campionamento;
- il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'Ente;
- si è provveduto a verificare la regolarità ed i presupposti delle variazioni di bilancio approvate nel

- corso dell'esercizio dalla Giunta Comunale, dalla Responsabile dell'Area Servizi Finanziari e Personale - Dott.ssa Emanuela Piuri e dai dirigenti, anche nel corso dell'esercizio provvisorio ai sensi dell'art. 239, comma 1, lettera *b*), n. 2 del TUEL;
- le funzioni richiamate ed i relativi pareri espressi dall'organo di revisione risultano dettagliatamente riportati nei verbali dal n. 01/2018 del 25 gennaio 2018 al n. 06/2018 del 30 aprile 2018 del precedente Revisore unico dei Conti - Dott. Roberto Candiani De Coi e dal n. 01/2018 del 13 giugno 2018 - prot. n. 06576/2018 del 13 giugno 2018 al n. 010/2018 del 17 dicembre 2018 - prot. n. 013229/2018 del 18 dicembre 2018 e nelle carte di lavoro.

#### **RIPORTA**

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul Rendiconto di gestione 2018.

## **CONTO DEL BILANCIO**

### **Verifiche preliminari**

L'organo di revisione ha verificato utilizzando, ove consentito, motivate tecniche di campionamento:

- la regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle spese e delle entrate in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari;
- la corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili;
- il rispetto del principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
- la corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
- la corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica e gli impegni di spesa assunti in base alle relative disposizioni di legge;
- l'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa nelle partite di giro e nei servizi per conto terzi;
- il rispetto dei limiti di indebitamento e del divieto di indebitarsi per spese diverse da quelle d'investimento;
- il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica e nel caso negativo della corretta applicazione delle sanzioni;
- il rispetto del contenimento e riduzione delle spese di personale e dei vincoli sulle assunzioni;
- il rispetto dei vincoli di spesa per acquisto di beni e servizi;
- i rapporti di credito e debito al 31 dicembre 2018 con le società partecipate;
- la corretta applicazione da parte degli organismi partecipati della limitazione alla composizione agli organi ed ai compensi;
- che l'Ente ha provveduto alla verifica degli obiettivi e degli equilibri finanziari ai sensi dell'art. 193 del TUEL con deliberazione del Consiglio Comunale n. 024/2018 del 30 luglio 2018 avente ad oggetto: "*Bilancio di previsione 2018 - salvaguardia degli equilibri di bilancio ex art. 193 del D.Lgs. 267/2000*";
- che l'Ente non ha riconosciuto debiti fuori bilancio;
- che l'Ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui con deliberazione della Giunta Comunale n. 040/2019 del 21 marzo 2019, come richiesto dall'art. 228, comma 3 del TUEL;
- l'adempimento degli obblighi fiscali relativi a: dichiarazione annuale IVA 2019 - anno 2018 (come da comunicazione di avvenuto ricevimento prot. n. 19031512584132910 del 15 marzo 2019), IRAP 2018 - anno 2017 (come da comunicazione di avvenuto ricevimento prot. n. 18103117461738256-000001 del 31 ottobre 2018), certificazione unica 2019 - anno 2018 - autonomi (come da comunicazione di avvenuto ricevimento prot. n. 19030616054911542 del 06 marzo 2019), certificazione unica 2019 - anno 2018 - dipendenti (come da comunicazione di avvenuto ricevimento prot. n. 19030410401846908 del 04 marzo 2019) e sostituti d'imposta (modello 770/2018 - anno 2017 - come da comunicazione di avvenuto ricevimento prot. n. 18103017453447421 del 30 ottobre 2018).

### **Gestione finanziaria**

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

- risultano emesse/i n. 1.467 reversali e n. 1.757 mandati;
- i mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi (e/o contratti) e sono regolarmente estinti;
- non è stato effettuato alcun ricorso all'anticipazione di tesoreria;
- gli (eventuali) utilizzi, in termini di cassa, di entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti sono stati effettuati nel rispetto di quanto previsto dall'art. 195 del TUEL e al 31 dicembre 2018 risultano totalmente reintegrati;
- il ricorso all'indebitamento è stato effettuato nel rispetto dell'art. 119 della Costituzione e degli artt. 203 e 204 del TUEL, rispettando i limiti di cui all'art. 204, comma 1 del TUEL;
- sono stati rispettati i vincoli disposti dalla tesoreria unica;
- gli agenti contabili, in attuazione degli artt. 226 e 233 del TUEL, hanno reso il conto della loro gestione entro il 30 gennaio 2019, allegando i documenti previsti;
- i pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con il conto del Tesoriere dell'Ente, Banca di Credito Cooperativo di Barlassina - filiale di Misinto (MB), reso in data 27 marzo 2019 - ore 14:21 a mezzo PEC, oltre i termini previsti dalla legge (30 gennaio 2019 - ai sensi dell'art. 226, comma 1 del TUEL, termine modificato con l'art. 2-*quater*, comma 6, lettera *b*) del D.L. 07 ottobre 2008, n. 154 convertito con modificazioni dalla Legge 04 dicembre 2008, n. 189)

e si compendiano nel riepilogo di seguito riportato.

**Risultati della gestione - fondo di cassa**

Il fondo di cassa al 31 dicembre 2018 risultante dal conto del Tesoriere corrisponde alle risultanze delle scritture contabili dell'Ente e risulta così determinato:

	<i>In conto</i>		<i>Totale</i>
	<i>Residui</i>	<i>Competenza</i>	
<i>Fondo di cassa al 1° gennaio 2018</i>			<i>1.790.814,05</i>
<i>Riscossioni</i>	<i>663.914,15</i>	<i>3.350.017,59</i>	<i>4.013.931,74</i>
<i>Pagamenti</i>	<i>985.953,48</i>	<i>3.128.744,05</i>	<i>4.114.697,53</i>
<b><i>Fondo di cassa al 31 dicembre 2018</i></b>			<b><i>1.690.048,26</i></b>
<i>Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre</i>			<i>-</i>
<b><i>Differenza</i></b>			<b><i>1.690.048,26</i></b>

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi finanziari, evidenziando l'eventuale presenza di anticipazione di cassa rimaste inestinte alla medesima data del 31 dicembre di ciascun anno, è la seguente:

<i>Esercizio</i>	<i>Fondo di cassa</i>	<i>(di cui) Cassa vincolata</i>	<i>Anticipazioni</i>
<i>2016</i>	<i>1.463.031,64</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
<i>2017</i>	<i>1.790.814,05</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
<i>2018</i>	<i>1.690.048,26</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>

L'Ente non ha formalmente provveduto alla determinazione della cassa vincolata alla data del 31 dicembre 2018, come invece disposto dal principio contabile applicato alla contabilità finanziaria allegato al D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118.

L'importo della cassa vincolata risultante dalle scritture contabili dell'Ente al 31 dicembre 2018, pari ad Euro 0,00, coincide con quello risultante al Tesoriere.

**Risultato della gestione di competenza**

Il risultato della gestione di competenza presenta un avanzo di Euro (+)84.992,45, come risulta dagli elementi di seguito riportati.

<i>Accertamenti</i>	<i>(+)</i>	<i>3.783.567,93</i>
<i>Impegni</i>	<i>(-)</i>	<i>3.830.455,99</i>
<i>FPV per spese correnti (delta)</i>	<i>(+)</i>	<i>- 7.014,59</i>
<i>FPV per spese in conto capitale (delta)</i>	<i>(+)</i>	<i>- 493.122,22</i>
<i>Avanzo di amministrazione applicato</i>	<i>(+)</i>	<i>632.017,32</i>
<i>Disavanzo d'amministrazione</i>	<i>(-)</i>	<i>-</i>
<b><i>Totale avanzo (disavanzo) di competenza</i></b>	<b><i>(=)</i></b>	<b><i>84.992,45</i></b>

Dettagliati come di seguito riportato.

Riscossioni	(+)	3.350.017,59
Pagamenti	(-)	3.128.744,05
<i>Differenza</i>	<i>[A]</i>	221.273,54
Residui attivi	(+)	433.550,34
Residui passivi	(-)	701.711,94
<i>Differenza</i>	<i>[B]</i>	- 268.161,60
Fondo pluriennale vincolato entrate	(+)	17.946,45
Fondo pluriennale vincolato spese	(-)	518.083,26
<i>Differenza</i>	<i>[C]</i>	- 500.136,81
Avanzo di amministrazione applicato	(+)	632.017,32
Disavanzo di amministrazione	(-)	-
<i>Differenza</i>	<i>[D]</i>	632.017,32
<b>Totale avanzo (disavanzo) di competenza</b>	<b>[A]+[B]+[C]+[D]</b>	<b>84.992,45</b>

La suddivisione tra gestione corrente ed in conto capitale del risultato di gestione di competenza dell'esercizio 2018, integrata con la quota di avanzo dell'esercizio precedente applicata al bilancio (Euro 632.017,32), è di seguito riportata.

#### **Gestione di competenza corrente**

Entrate correnti (Titoli 1, 2 e 3)	+	2.977.462,95
Spese correnti (Titolo 1)	-	3.065.644,56
Spese per rimborso prestiti (Titolo 4)	-	117.686,61
<i>Differenza</i>	<i>+/-</i>	<i>- 205.868,22</i>
Entrate del Titolo 4 destinate al Titolo 1 della spesa	+	227.000,00
Avanzo d'amministrazione 2017 applicato al Titolo 1 della spesa	+	17.125,94
Disavanzo d'amministrazione	-	-
Avanzo d'amministrazione 2017 applicato al Titolo 4 della spesa	+	-
Alienazioni patrimoniali per debiti fuori bilancio correnti	+	-
Entrate correnti destinate al Titolo 2 della spesa	-	-
<i>Differenza</i>	<i>+/-</i>	<i>244.125,94</i>
FPV di parte corrente entrate (+)	+	17.946,45
FPV di parte corrente spese (-)	-	24.961,04
<i>Differenza</i>	<i>+/-</i>	<i>- 7.014,59</i>
<b>Totale gestione corrente</b>	<b>+/-</b>	<b>31.243,13</b>

#### **Gestione di competenza c/capitale**

Entrate Titoli 4 e 6 destinate ad investimenti	+	350.534,90
Entrate del Titolo 4 destinate al Titolo 1 della spesa	-	227.000,00
Avanzo d'amministrazione 2017 applicato al Titolo 2 della spesa	+	614.891,38
Entrate correnti destinate al Titolo 2 della spesa	+	-
Spese Titolo 2	-	191.554,74
<i>Differenza</i>	<i>+/-</i>	<i>546.871,54</i>
FPV conto capitale entrate (+)	+	-
FPV conto capitale spese (-)	-	493.122,22
<i>Differenza</i>	<i>+/-</i>	<i>- 493.122,22</i>
<b>Totale gestione c/capitale</b>	<b>+/-</b>	<b>53.749,32</b>
<b>Saldo gestione corrente e c/capitale</b>	<b>+/-</b>	<b>84.992,45</b>

È stata verificata l'esatta corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica o vincolata e le relative

spese impegnate in conformità alle disposizioni di legge come si desume dal prospetto di seguito riportato.

	<b>Entrate accertate</b>	<b>Spese impegnate</b>
<i>Per oneri di urbanizzazione</i>	-	-
<i>Per monetizzazione aree standard</i>	-	-
<i>Per concessioni cimiteriali</i>	-	-
<i>Per trasferimenti da obblighi convenzionali</i>	-	-
<i>Per alienazioni potenziali edificatori e diritti di superficie</i>	-	-
<i>Per alienazione di beni immobili</i>	37.450,00	3.745,00
<i>Per sanzioni amministrative codice della strada</i>	4.035,20	1.639,88
<i>Per consultazioni elettorali</i>	7.816,69	28.315,61
<i>Per mutui</i>	-	-
<b>Totale</b>	<b>49.301,89</b>	<b>33.700,49</b>

In base al nuovo principio contabile che definisce quale entrata non ricorrente quell'entrata superiore alla media del quinquennio precedente, è possibile affermare che al risultato di gestione dell'esercizio 2018 hanno contribuito le seguenti entrate correnti e spese correnti di carattere eccezionale e non ripetitivo.

	<b>Accertamenti</b>
<i>Contributo rilascio permesso di costruire</i>	-
<i>Contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni</i>	-
<i>Recupero evasione tributaria</i>	-
<i>Canoni concessioni pluriennali</i>	-
<i>Recupero evasione altri tributi</i>	-
<i>Altre (da specificare)</i>	-
<b>Totale entrate "non ricorrenti"</b>	<b>-</b>
	<b>Impegni</b>
<i>Debiti fuori bilancio per spese legali</i>	-
<i>Debiti fuori bilancio</i>	-
<i>Altre (da specificare)</i>	-
<b>Totale spese "non ricorrenti"</b>	<b>-</b>

#### **Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2018**

Il FPV nasce dall'applicazione del principio della competenza finanziaria di cui all'allegato n. 4/2 al D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 per rendere evidente al Consiglio Comunale la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:

- la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- la corretta applicazione dell'art. 183, comma 3 del TUEL in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
- la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla reimputazione di residui passivi coperti dal FPV;
- l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi 2019/2020/2021 di riferimento.

La composizione/evoluzione del FPV finale è di seguito riportata.

	<b>Entrata 1° gennaio 2017</b>	<b>Spesa 31 dicembre 2017</b>	<b>Entrata 1° gennaio 2018</b>	<b>Spesa 31 dicembre 2018</b>
<i>FPV di parte corrente</i>	21.788,77	17.946,45	17.946,45	24.961,04
<i>FPV di parte capitale</i>	59.000,00	-	-	493.122,22
<b>Totale FPV</b>	<b>80.788,77</b>	<b>17.946,45</b>	<b>17.946,45</b>	<b>518.083,26</b>

L'organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento che il FPV in spesa conto capitale è stato attivato in presenza di entrambe le seguenti condizioni:

1. l'entrata che finanzia il fondo è accertata;
2. la spesa rientra nelle ipotesi di cui al paragrafo 5.4 del principio applicato alla competenza finanziaria potenziata.

### **Risultato di amministrazione**

Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2018, presenta un avanzo di Euro 1.044.218,49, come risulta dagli elementi di seguito riportati.

	<b>In conto</b>		<b>Totale</b>
	<b>Residui</b>	<b>Competenza</b>	
<i>Fondo di cassa al 1° gennaio 2018</i>			1.790.814,05
<i>Riscossioni</i>	663.914,15	3.350.017,59	4.013.931,74
<i>Pagamenti</i>	985.953,48	3.128.744,05	4.114.697,53
<b>Fondo di cassa al 31 dicembre 2018</b>			<b>1.690.048,26</b>
<i>Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre</i>			-
<i>Differenza</i>			1.690.048,26
<i>Residui attivi</i>	377.120,89	433.550,34	810.671,23
<i>Residui passivi</i>	236.705,80	701.711,94	938.417,74
<i>Differenza</i>			- 127.746,51
<i>FPV per spese correnti</i>			24.961,04
<i>FPV per spese in conto capitale</i>			493.122,22
<b>Avanzo (+) o Disavanzo di amministrazione (-) al 31 dicembre 2018</b>			<b>1.044.218,49</b>

<b>Suddivisione dell'avanzo (disavanzo) di amministrazione complessivo</b>	<i>Parte accantonata</i>	436.893,64
	<i>Parte vincolata</i>	252.861,20
	<i>Parte destinata agli investimenti</i>	30.914,11
	<i>Parte disponibile</i>	323.549,54
	<b>Totale avanzo</b>	<b>1.044.218,49</b>

Il risultato di amministrazione negli ultimi quattro esercizi è di seguito riportato.

	<b>2015</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>
<i>Parte accantonata</i>	195.492,67	370.405,56	438.639,67	436.893,64
<i>Parte vincolata</i>	288.407,08	222.416,72	214.509,29	252.861,20
<i>Parte destinata agli investimenti</i>	107.851,19	120.178,36	145.323,81	30.914,11
<i>Parte disponibile</i>	591.553,62	784.485,89	930.538,45	323.549,54
<b>Totale</b>	<b>1.183.304,56</b>	<b>1.497.486,53</b>	<b>1.729.011,22</b>	<b>1.044.218,49</b>

L'organo di revisione ha accertato che in sede di applicazione nel corso dell'esercizio 2018 dell'avanzo di amministrazione non vincolato (Euro 632.017,32) l'Ente non si trovasse in una delle situazioni previste dagli art. 195 (utilizzo di entrate a destinazione specifica) ed art. 222 (anticipazione di tesoreria) del



TUEL.

La parte accantonata del risultato di amministrazione dell'esercizio 2018 pari ad Euro 436.893,64 risulta così dettagliata:

- fondo contenzioso Euro 107.684,00;
- altri accantonamenti (indennità di fine mandato) Euro 3.924,64;
- fondo crediti di dubbia esigibilità - FCDE Euro 325.285,00.

La parte vincolata del risultato di amministrazione dell'esercizio 2018 pari ad Euro 252.861,20 risulta così dettagliata:

- vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili Euro 202.762,96;
- vincoli derivanti da trasferimenti Euro 0,00;
- vincoli derivanti dalla contrazione di mutui Euro 50.098,24;
- vincoli formalmente attribuiti dall'Ente Euro 0,00;
- altri vincoli Euro 0,00.

#### **Variazione dei residui esercizi precedenti**

La gestione dei residui di esercizi precedenti a seguito del riaccertamento ordinario deliberato con atto della Giunta Comunale n. 040/2019 del 21 marzo 2019 ha comportato le variazioni di seguito riportate.

	<b>Iniziali al 1° gennaio 2018</b>	<b>Riscossi/Pagati</b>	<b>Inseriti nel Rendiconto di gestione 2018</b>	<b>Variazioni</b>
<i>Residui attivi</i>	1.289.778,23	663.914,15	377.120,89	- 248.743,19
<i>Residui passivi</i>	1.333.634,61	985.953,48	236.705,80	- 110.975,33

#### **Conciliazione dei risultati finanziari**

La conciliazione tra il risultato della gestione di competenza ed il risultato di amministrazione scaturisce dagli elementi di seguito riportati.

	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>
<b>Gestione di competenza</b>			
<i>Saldo gestione di competenza (+/-)</i>	266.233,69	206.292,70	84.992,45
<b>Saldo gestione di competenza (=)</b>	<b>266.233,69</b>	<b>206.292,70</b>	<b>84.992,45</b>
<b>Gestione dei residui</b>			
<i>Maggiori residui attivi riaccertati (+)</i>	40.576,30	-	9.023,20
<i>Minori residui attivi riaccertati (-)</i>	- 166.005,16	- 27.750,80	- 257.766,39
<i>Minori residui passivi riaccertati (+)</i>	193.377,14	64.031,79	110.975,33
<b>Saldo gestione residui (=)</b>	<b>67.948,28</b>	<b>36.280,99</b>	<b>- 137.767,86</b>
<b>Riepilogo</b>			
<i>Saldo gestione di competenza</i>	266.233,69	206.292,70	84.992,45
<i>Saldo gestione dei residui</i>	67.948,28	36.280,99	- 137.767,86
<i>Avanzo esercizi precedenti non applicato</i>	1.163.304,56	1.486.437,53	1.096.993,90
<b>Risultato di amministrazione al 31 dicembre</b>	<b>1.497.486,53</b>	<b>1.729.011,22</b>	<b>1.044.218,49</b>

**Confronto tra previsioni assestate 2018 e Rendiconto di gestione 2018**

<b>Entrate</b>		<b>Previsione assestate</b>	<b>Rendiconto 2018</b>	<b>Differenza</b>	<b>Scostam.</b>
Titolo 1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	2.538.024,13	2.559.087,29	21.063,16	0,8%
Titolo 2	Trasferimenti correnti	182.721,80	149.279,57	- 33.442,23	-18,3%
Titolo 3	Entrate extratributarie	393.072,00	269.096,09	- 123.975,91	-31,5%
Titolo 4	Entrate in conto capitale	442.000,00	350.534,90	- 91.465,10	-20,7%
Titolo 5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	-	-	-	n.d.
<b>Totale entrate finali</b>		<b>3.555.817,93</b>	<b>3.327.997,85</b>	<b>- 227.820,08</b>	<b>-6,4%</b>
Titolo 6	Accensione prestiti	-	-	-	n.d.
Titolo 7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	-	-	-	n.d.
Titolo 9	Entrate per conto terzi e partite di giro	555.000,00	455.570,08	- 99.429,92	-17,9%
<b>Totale entrate</b>		<b>4.110.817,93</b>	<b>3.783.567,93</b>	<b>- 327.250,00</b>	<b>-8,0%</b>
Avanzo di amministrazione applicato		632.017,32	632.017,32	-	0,0%
Fondo pluriennale vincolato		17.946,45	17.946,45	-	0,0%
<b>Totale complessivo entrate</b>		<b>4.760.781,70</b>	<b>4.433.531,70</b>	<b>- 327.250,00</b>	<b>-6,9%</b>

<b>Spese</b>		<b>Previsione assestate</b>	<b>Rendiconto 2018</b>	<b>Differenza</b>	<b>Scostam.</b>
Titolo 1	Spese correnti	3.256.884,32	3.065.644,56	- 191.239,76	-5,9%
Titolo 2	Spese in conto capitale	829.891,38	191.554,74	- 638.336,64	-76,9%
Titolo 3	Spese per incremento attività finanziarie	-	-	-	n.d.
<b>Totale spese finali</b>		<b>4.086.775,70</b>	<b>3.257.199,30</b>	<b>- 829.576,40</b>	<b>-20,3%</b>
Titolo 4	Rimborso prestiti	119.006,00	117.686,61	- 1.319,39	-1,1%
Titolo 5	Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	-	-	-	n.d.
Titolo 7	Uscite per conto terzi e partite di giro	555.000,00	455.570,08	- 99.429,92	-17,9%
<b>Totale spese dell'esercizio</b>		<b>4.760.781,70</b>	<b>3.830.455,99</b>	<b>- 930.325,71</b>	<b>-19,5%</b>
Disavanzo di amministrazione		-	-	-	n.d.
Fondo pluriennale vincolato		-	518.083,26	518.083,26	n.d.
<b>Totale complessivo spese</b>		<b>4.760.781,70</b>	<b>4.348.539,25</b>	<b>- 412.242,45</b>	<b>-8,7%</b>

<b>Avanzo/disavanzo di competenza</b>	-	<b>84.992,45</b>	<b>84.992,45</b>	<b>n.d.</b>
---------------------------------------	---	------------------	------------------	-------------

Dall'analisi degli scostamenti tra le entrate e le spese assestate e quelle accertate ed impegnate si rileva che le variazioni più consistenti si sono registrate al:

- Titolo 2 delle entrate: minori accertamenti per trasferimenti dal Ministero dell'Interno per elezioni politiche e dalla Regione Lombardia per servizi socio-assistenziali;
- Titolo 3 delle entrate: minori accertamenti per "Rimborsi per spese di personale (comando e convenzioni)" - cap. 3550/0. L'organo di revisione segnala la mancata conservazione del residuo attivo in attesa del riparto nei confronti dei comuni convenzionati (Carbonate e Luisago) per la convenzione di Segreteria;

- Titolo 4 delle entrate: minori accertamenti per mancata alienazione di beni immobili comunali e minori accertamenti per proventi per permessi di costruire o "titoli abilitativi edilizi";
- Titolo 1 delle spese: minori impegni per economie varie;
- Titolo 2 delle spese: minori impegni a seguito di minori entrate al Titolo 4 e per spese d'investimento reimputate con FPV.

#### **Trend storico della gestione di competenza**

<b>Entrate</b>		<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>
Titolo 1	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>	2.632.563,32	2.421.574,78	2.559.087,29
Titolo 2	<i>Trasferimenti correnti</i>	154.045,99	173.209,66	149.279,57
Titolo 3	<i>Entrate extratributarie</i>	248.007,04	285.358,97	269.096,09
Titolo 4	<i>Entrate in conto capitale</i>	395.922,87	291.930,01	350.534,90
Titolo 5	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>	-	-	-
<b>Totale entrate finali</b>		<b>3.430.539,22</b>	<b>3.172.073,42</b>	<b>3.327.997,85</b>
Titolo 6	<i>Accensione prestiti</i>	-	-	-
Titolo 7	<i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>	-	-	-
Titolo 9	<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	394.257,02	299.235,92	455.570,08
<b>Totale entrate</b>		<b>3.824.796,24</b>	<b>3.471.309,34</b>	<b>3.783.567,93</b>
<i>Avanzo di amministrazione applicato</i>		20.000,00	11.049,00	632.017,32
<i>Fondo pluriennale vincolato</i>		19.417,00	80.788,77	17.946,45
<b>Totale complessivo entrate</b>		<b>3.864.213,24</b>	<b>3.563.147,11</b>	<b>4.433.531,70</b>

<b>Spese</b>		<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>
Titolo 1	<i>Spese correnti</i>	2.844.824,71	2.786.099,50	3.065.644,56
Titolo 2	<i>Spese in conto capitale</i>	160.295,70	138.354,55	191.554,74
Titolo 3	<i>Spese per incremento attività finanziarie</i>	-	-	-
<b>Totale spese finali</b>		<b>3.005.120,41</b>	<b>2.924.454,05</b>	<b>3.257.199,30</b>
Titolo 4	<i>Rimborso prestiti</i>	117.813,35	115.217,99	117.686,61
Titolo 5	<i>Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere</i>	-	-	-
Titolo 7	<i>Uscite per conto terzi e partite di giro</i>	394.257,02	299.235,92	455.570,08
<b>Totale spese dell'esercizio</b>		<b>3.517.190,78</b>	<b>3.338.907,96</b>	<b>3.830.455,99</b>
<i>Disavanzo di amministrazione</i>		-	-	-
<i>Fondo pluriennale vincolato</i>		80.788,77	17.946,45	518.083,26
<b>Totale complessivo spese</b>		<b>3.597.979,55</b>	<b>3.356.854,41</b>	<b>4.348.539,25</b>

<b>Avanzo/disavanzo di competenza</b>	<b>266.233,69</b>	<b>206.292,70</b>	<b>84.992,45</b>
---------------------------------------	-------------------	-------------------	------------------

## VERIFICA CONGRUITÀ FONDI

### **Fondo crediti di dubbia esigibilità - FCDE**

L'Ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità - FCDE come richiesto al paragrafo 3.3 del principio contabile applicato allegato n. 4/2 al D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118.

Il FCDE da accantonare nel rendiconto di gestione da calcolare col metodo ordinario è determinato applicando al volume dei residui attivi riferiti alle entrate di dubbia esigibilità, la percentuale determinata come complemento a 100 della media delle riscossioni in conto residui intervenuta nel quinquennio precedente rispetto al totale dei residui attivi conservati al primo gennaio degli stessi esercizi.

L'Ente ha evidenziato nella relazione al rendiconto le diverse modalità di calcolo applicate (media semplice, media ponderata, ecc.) in relazione alle singole tipologie di entrata.

In applicazione del metodo ordinario a) (media semplice fra totale incassi ed accertamenti), l'accantonamento al FCDE per l'esercizio 2018 è pari ad Euro 325.285,00 (Euro 309.881,03 nell'esercizio 2017).

Con riferimento ai crediti riconosciuti inesigibili, l'organo di revisione ha verificato:

- l'eventuale e motivata eliminazione di crediti iscritti fra i residui attivi da oltre 3 esercizi dalla loro scadenza e non riscossi, ancorché non ancora prescritti, per Euro 0,00 e contestualmente iscritti nel conto del patrimonio;
- la corrispondente riduzione del FCDE;
- l'iscrizione di tali crediti in apposito elenco crediti inesigibili allegato al rendiconto di gestione;
- l'avvenuto mantenimento nello stato patrimoniale di detti crediti, ai sensi dell'art. 230, comma 5 del TUEL e la prosecuzione delle azioni di recupero.

### **Fondi spese e rischi futuri**

È stata accantonata la somma di Euro 107.684,00 (Euro 107.684,00 nell'esercizio 2017) secondo le modalità previste dal principio applicato alla contabilità finanziaria al paragrafo 5.2, lettera h) del principio contabile applicato allegato n. 4/2 al D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 per il pagamento di potenziali oneri derivanti da sentenze.

Dalla ricognizione del contenzioso esistente a carico dell'Ente formatosi negli esercizi precedenti è stata calcolata una passività potenziale probabile di Euro 107.684,00.

La quantificazione della passività potenziale probabile derivante dal contenzioso è stata effettuata internamente dall'Ente.

### **Fondo perdite aziende e società partecipate**

È stata accantonata la somma di Euro 0,00 (Euro 0,00 nell'esercizio 2017) quale fondo per perdite risultanti dal bilancio d'esercizio delle aziende speciali ed istituzioni ex art. 1, commi 551 e 552 della Legge 27 dicembre 2013, n. 147.

È stata accantonata la somma di Euro 0,00 (Euro 0,00 nell'esercizio 2017) quale fondo per perdite risultanti dal bilancio d'esercizio delle società partecipate ex art. 21, commi 1 e 2 del D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 175.

Il fondo è stato calcolato in relazione alle perdite del bilancio d'esercizio 2017 degli organismi di seguito riportati, applicando la gradualità di cui all'art. 1, comma 552 della Legge 27 dicembre 2013, n. 147 e di cui all'art. 21, comma 2 del D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 175.

<b>Organismo</b>	<b>Perdita 31 dicembre 2017</b>	<b>Quota di partecipazione</b>	<b>Quota di perdita</b>	<b>Quota di fondo</b>
<i>n.d.</i>	<i>0,00</i>	<i>n.d.</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
<i>n.d.</i>	<i>0,00</i>	<i>n.d.</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
<i>n.d.</i>	<i>0,00</i>	<i>n.d.</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>

### **Fondo indennità di fine mandato**

È stato costituito un fondo di Euro 3.924,64 (Euro 3.074,64 nell'esercizio 2017) per indennità di fine mandato del Sindaco, sulla base di quanto già accantonato nell'avanzo di amministrazione dell'esercizio precedente e delle somme previste nel bilancio di previsione dell'esercizio cui il rendiconto di gestione si riferisce.

### **Altri vincoli formalmente attribuiti dall'Ente**

L'Ente ha formalmente vincolato le seguenti somme per complessivi Euro 252.861,20 (Euro 214.509,29

nell'esercizio 2017):

- vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	Euro	202.762,96;
- vincoli derivanti da trasferimenti	Euro	0,00;
- vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	Euro	50.098,24;
- vincoli formalmente attribuiti dall'Ente	Euro	0,00;
- altri vincoli	Euro	0,00.

### **VERIFICA DEGLI OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA**

L'Ente come risulta dalla documentazione della verifica del rispetto degli obiettivi di finanza pubblica per l'esercizio 2018, trasmessa il 16 marzo 2019 - ore 09:41, entro il termine perentorio del 31 marzo 2019 prorogato di diritto al 1° aprile 2019, attraverso l'apposita procedura *web* all'indirizzo <http://pareggiobilancio.mef.gov.it>, secondo le istruzioni del Decreto n. 38605 del Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato - I.GE.P.A. prot. n. 38605 del 14 marzo 2019 ex art. 1, comma 469 della Legge 11 dicembre 2016, n. 232 (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale - Serie Generale n. 71 del 25 marzo 2019), ha rispettato (per Euro 704.000,00) gli obiettivi di finanza pubblica ex art. 1, comma 470 della Legge 11 dicembre 2016, n. 232.

### **ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE**

#### **Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa**

Le entrate tributarie, contributive e perequative accertate nell'esercizio 2018 presentano i seguenti scostamenti rispetto a quelle accertate negli esercizi 2016 e 2017.

	<b>Rendiconto 2016</b>	<b>Rendiconto 2017</b>	<b>Rendiconto 2018</b>
<i>Imposta municipale propria - IMU</i>	662.019,42	561.880,96	649.569,54
<i>Tributo per i servizi indivisibili - TASI</i>	339.426,34	355.829,15	350.000,00
<i>Tassa sui rifiuti - TARI</i>	690.685,40	585.206,13	591.604,54
<i>ICI - accertamenti tributari pregressi</i>	27.098,70	4.618,12	134.892,25
<i>IMU - accertamenti tributari pregressi</i>	84.796,60	69.412,37	29.655,06
<i>TASI - accertamenti tributari pregressi</i>	25.314,58	3.400,00	171,00
<i>TARSU/TARI - accertamenti tributari pregressi</i>	150.770,31	23.000,00	20.890,70
<i>Fondo di solidarietà comunale - FSC</i>	304.000,00	377.083,14	315.914,14
<i>Addizionale comunale IRPEF</i>	320.387,00	321.673,00	321.673,00
<i>5‰ IRPEF</i>	2.248,91	2.687,51	2.968,18
<i>Imposta comunale sulla pubblicità</i>	8.000,00	8.000,00	8.164,16
<i>Diritti sulle pubbliche affissioni</i>	8.000,00	8.000,00	7.055,00
<i>Tassa occupazione spazi e aree pubbliche - TOSAP</i>	9.816,06	9.432,70	9.291,76
<i>Altre imposte, tasse e proventi assimilati n.a.c.</i>	-	-	-
<b>Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati</b>	<b>2.632.563,32</b>	<b>2.330.223,08</b>	<b>2.441.849,33</b>
<i>Contributo CONAI</i>	-	62.169,55	87.402,96
<i>TARSU quota addizionale provinciale MB</i>	-	29.182,15	29.835,00
<b>Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi</b>	-	<b>91.351,70</b>	<b>117.237,96</b>
<i>Altri fondi perequativi da amministrazioni centrali n.a.c.</i>	-	-	-
<b>Tipologia 301: Fondi perequativi da amm.ni centrali</b>	-	-	-
<i>Altri fondi perequativi dalla Regione o Provincia n.a.c.</i>	-	-	-
<b>Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia</b>	-	-	-
<b>Totale Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo 1)</b>	<b>2.632.563,32</b>	<b>2.421.574,78</b>	<b>2.559.087,29</b>

Con riferimento al gettito accertato ai fini IMU si segnala che l'importo di Euro 649.569,54 è al netto della somma di Euro 164.673,05, trattenuta (direttamente) dal Ministero dell'Interno per alimentare il Fondo di solidarietà comunale - FSC.

In merito all'attività di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti l'organo di revisione rileva che sono stati effettuati accertamenti per Euro 185.609,01 riscossi per Euro 185.609,01. Le entrate per recupero evasione sono di seguito riportate.

	<b>Previste</b>	<b>Accertate</b>	<b>Riscosse</b>	<b>Residui</b>	<b>FCDE</b>
<i>Recupero evasione ICI</i>	138.000,00	134.892,25	134.892,25	-	-
<i>Recupero evasione IMU</i>	29.815,00	29.655,06	29.655,06	42.694,36	32.884,09
<i>Recupero evasione TASI</i>	5.000,00	171,00	171,00	9.735,39	7.887,05
<i>Recupero evasione TARSU/TARI</i>	23.000,00	20.890,70	20.890,70	-	-
<i>Recupero evasione altri tributi</i>	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>195.815,00</b>	<b>185.609,01</b>	<b>185.609,01</b>	<b>52.429,75</b>	<b>40.771,14</b>

**Imposta municipale propria - IMU e Tributo per i servizi indivisibili - TASI**

Il gettito dell'IMU, come risulta dagli atti, è riassunto come di seguito riportato (importi, per l'esercizio 2018, al netto dell'alimentazione del Fondo di solidarietà comunale - FSC pari ad Euro 164.673,05).

	2016	2017	2018
Aliquota abitazione principale categorie A1, A8 e A	4,0‰	4,0‰	4,0‰
Aliquota altri immobili	8,6‰	8,6‰	8,6‰
Accertamenti IMU abitazione principale	5.259,00	4.757,00	4.873,00
Accertamenti IMU altri immobili	656.760,42	557.123,96	644.696,54
<b>Totale</b>	<b>662.019,42</b>	<b>561.880,96</b>	<b>649.569,54</b>
Accertamenti recupero evasione ICI/IMU	111.895,30	74.030,49	164.547,31
<b>Totale generale</b>	<b>773.914,72</b>	<b>635.911,45</b>	<b>814.116,85</b>

Il Tributo per i servizi indivisibili - TASI è stato istituito con i commi da 669 a 681 dell'art. 1 della Legge 27 dicembre 2013, n. 147.

Il gettito previsto in Euro 350.000,00, accertato in Euro 350.000,00 ed incassato in Euro 337.090,17 è stato determinato con le seguenti aliquote:

- aliquota altri immobili 1,90‰
- aliquota per aree edificabili 0,65‰

**Tassa sui rifiuti - TARI**

Il conto economico dell'esercizio 2018 del servizio raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti urbani presenta gli elementi di seguito riportati.

	Rendiconto 2017	Preventivo 2018	Rendiconto 2018
<b>Ricavi:</b>			
- da tassa	583.591,92	590.000,00	590.000,00
- altri ricavi (CONAI)	62.169,55	-	87.402,96
<b>Totale ricavi</b>	<b>645.761,47</b>	<b>590.000,00</b>	<b>677.402,96</b>
<b>Costi:</b>			
- CSL (Costi di lavaggio e spazzamento strade)	5.500,00	30.700,00	27.846,90
- CRT (Costi raccolta e trasporto RSU)	109.259,00	109.258,76	328.790,00
- CTS (Costi trattamento e smaltimento RSU)	-	-	-
- AC (Altri costi)	32.701,00	49.047,87	11.692,40
- CRD (Costi per la raccolta differenziata)	277.388,00	222.031,24	205.561,32
- CTR (Costi di trattamento e riciclo)	119.952,00	119.952,13	-
- CARC (Costi amministrativi di accert. e risc.)	3.500,00	3.500,00	3.500,00
- CGG (Costi generali di gestione)	56.700,00	59.700,00	60.038,48
- CCD (Costi comuni diversi)	2.000,00	5.000,00	-
- CK (Costo ammortamento del capitale)	1.800,00	1.800,00	1.800,00
- Voci libere per costi variabili	-	-	-
- Raccordo per arrotondam. con piano finanziari	-	-	-
<b>Totale costi</b>	<b>608.800,00</b>	<b>600.990,00</b>	<b>639.229,10</b>
<b>Percentuale di copertura</b>	<b>106,07%</b>	<b>98,17%</b>	<b>105,97%</b>

La percentuale di copertura del servizio, rispetto all'esercizio precedente, è passata dal 106,07% (Euro 645.761,47 / Euro 608.800,00) al 105,97% (Euro 677.402,96 / Euro 639.229,10).

**Titolo 2 - Trasferimenti correnti**

Le entrate da trasferimenti correnti accertate nell'esercizio 2018 presentano i seguenti scostamenti

rispetto a quelle accertate negli esercizi 2016 e 2017.

	<b>Rendiconto 2016</b>	<b>Rendiconto 2017</b>	<b>Rendiconto 2018</b>
<i>Tipologia 101: Trasferimenti correnti da amministrazioni</i>	76.180,73	109.144,55	106.274,84
<i>Tipologia 102: Trasferimenti correnti da famiglie</i>	-	-	-
<i>Tipologia 103: Trasferimenti correnti da imprese</i>	77.865,26	64.065,11	43.004,73
<i>Tipologia 104: Trasferimenti correnti da istituzioni sociali</i>	-	-	-
<i>Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea</i>	-	-	-
<b>Totale Trasferimenti correnti (Titolo 2)</b>	<b>154.045,99</b>	<b>173.209,66</b>	<b>149.279,57</b>

Sulla base dei dati esposti si segnala che il decremento dei "Trasferimenti correnti da imprese" è dovuto, sostanzialmente, ai minori trasferimenti dal GSE S.p.A. per incentivi impianto fotovoltaico.

### **Titolo 3 - Entrate extratributarie**

Le entrate extratributarie accertate nell'esercizio 2018 presentano i seguenti scostamenti rispetto a quelle accertate negli esercizi 2016 e 2017.

	<b>Rendiconto 2016</b>	<b>Rendiconto 2017</b>	<b>Rendiconto 2018</b>
<i>Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni</i>	185.907,59	232.062,58	229.515,99
<i>Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti</i>	6.760,35	10.409,15	5.644,37
<i>Tipologia 300: Interessi attivi</i>	18,65	1,70	2,30
<i>Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale</i>	70,41	41,59	32,44
<i>Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti</i>	55.250,04	42.843,95	33.900,99
<b>Totale Entrate extratributarie (Titolo 3)</b>	<b>248.007,04</b>	<b>285.358,97</b>	<b>269.096,09</b>

### **Proventi dei servizi pubblici**

Si attesta che l'Ente non essendo in dissesto finanziario, né strutturalmente deficitario in quanto non supera oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal Decreto interministeriale Interno e MEF del 28 dicembre 2018 (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 10 del 12 gennaio 2019) ed avendo presentato/trasmesso (a mezzo PEC in data 31 maggio 2018 - prot. n. 20180073235) il certificato del rendiconto 2017 entro i termini di legge (31 maggio 2018), non ha l'obbligo di assicurare la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale, acquedotto e smaltimento rifiuti (i minimi previsti sono i seguenti: servizi a domanda individuale 36%, acquedotto 80% e smaltimento rifiuti dal 70% al 100%).

Si riporta, di seguito, un dettaglio dei proventi e dei costi dei servizi realizzati dall'Ente suddivisi tra servizi a domanda individuale e servizi indispensabili.



<b>Servizi a domanda individuale</b>				
	<b>Proventi</b>	<b>Costi</b>	<b>Saldo</b>	<b>% di copertura realizzata</b>
Mensa scolastica	117.291,84	138.880,44	- 21.588,60	84,46%
Trasporto scolastico	8.179,20	43.408,01	- 35.228,81	18,84%
Servizio pre/post scuola	-	-	-	n.d.
Servizi cimiteriali	12.772,18	-	12.772,18	100,00%
Servizio assistenza domiciliare anziani	4.725,61	35.242,91	- 30.517,30	13,41%
Servizio trasporto anziani e disabili	2.257,02	6.201,70	- 3.944,68	36,39%
Impianti sportivi - palestra	-	-	-	n.d.
<b>Totale</b>	<b>145.225,85</b>	<b>223.733,06</b>	<b>- 78.507,21</b>	<b>64,91%</b>

Tali percentuali di copertura si segnalano al Consiglio Comunale per gli opportuni provvedimenti di merito.

<b>Servizi indispensabili</b>				
	<b>Proventi</b>	<b>Costi</b>	<b>Saldo</b>	<b>% di copertura realizzata</b>
Nettezza urbana	677.402,96	639.229,10	38.173,86	105,97%
<b>Totale</b>	<b>677.402,96</b>	<b>639.229,10</b>	<b>38.173,86</b>	<b>105,97%</b>

Tale percentuale di copertura si segnala al Consiglio Comunale per gli opportuni provvedimenti di merito.

#### **Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione Codice della strada (art. 208 del D.Lgs. 30 aprile 1992, n. 285)**

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito l'evoluzione di seguito riportata.

<b>Accertamento 2016</b>	<b>Accertamento 2017</b>	<b>Accertamento 2018</b>
4.298,14	6.201,70	4.035,20

La parte vincolata del finanziamento (50%) risulta destinata come di seguito riportato.

	<b>Rendiconto 2016</b>	<b>Rendiconto 2017</b>	<b>Rendiconto 2018</b>
Spesa corrente	2.149,07	3.100,85	1.639,88(*)
Spesa per investimenti	0,00	0,00	0,00

(\*)Si segnala che la differenza non impegnata è confluita nell'avanzo di amministrazione vincolato.

#### **Titolo 4 - Entrate in conto capitale**

Le entrate in conto capitale accertate nell'esercizio 2018 presentano i seguenti scostamenti rispetto a quelle accertate negli esercizi 2016 e 2017.

	<b>Rendiconto 2016</b>	<b>Rendiconto 2017</b>	<b>Rendiconto 2018</b>
<i>Tipologia 100: Tributi in conto capitale</i>	-	-	-
<i>Tipologia 200: Contributi agli investimenti</i>	-	-	-
<i>Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale</i>	-	-	-
<i>Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali</i>	7.200,00	26.800,00	51.050,00
<i>Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale</i>	388.722,87	265.130,01	299.484,90
<b>Totale Entrate in conto capitale (Titolo 4)</b>	<b>395.922,87</b>	<b>291.930,01</b>	<b>350.534,90</b>

**Proventi per permessi di costruire o "titoli abilitativi edilizi"**

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito l'evoluzione di seguito riportata.

<b>Accertamento 2016</b>	<b>Accertamento 2017</b>	<b>Accertamento 2018</b>
388.722,87	265.130,01	299.484,90

La destinazione percentuale dei proventi per permessi di costruire o "titoli abilitativi edilizi" al finanziamento della spesa corrente è stata la seguente:

- esercizio 2016: Euro 184.300,00 / Euro 388.722,87 pari al 47,41% (massimo 100,00% per finanziare spese di manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale, nonché per spese di progettazione delle opere pubbliche - ex art. 1, comma 737 della Legge 28 dicembre 2015, n. 208);
- esercizio 2017: Euro 180.000,00 / Euro 265.130,01 pari al 67,89% (massimo 100,00% per finanziare spese di manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale, nonché per spese di progettazione delle opere pubbliche - ex art. 1, comma 737 della Legge 28 dicembre 2015, n. 208);
- esercizio 2018: Euro 227.000,00 / Euro 299.484,90 pari al 75,80% (massimo 100,00% per finanziare spese di manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale, nonché per spese di progettazione delle opere pubbliche - ex art. 1, comma 737 della Legge 28 dicembre 2015, n. 208).

**Titolo 1 - Spese correnti**

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per macroaggregati, impegnate negli ultimi tre esercizi evidenzia l'evoluzione di seguito riportata.

<b>Classificazione delle Spese correnti per macroaggregati</b>				
	<b>Rendiconto 2016</b>	<b>Rendiconto 2017</b>	<b>Rendiconto 2018</b>	<b>Variazione % 2018/2017</b>
101 <i>Redditi da lavoro dipendente</i>	616.413,35	586.676,66	697.232,46	18,8%
102 <i>Imposte e tasse a carico dell'Ente</i>	40.789,07	38.902,73	47.173,61	21,3%
103 <i>Acquisto di beni e servizi</i>	1.742.450,26	1.678.939,18	1.877.792,56	11,8%
104 <i>Trasferimenti correnti</i>	355.566,62	355.721,41	326.780,32	-8,1%
107 <i>Interessi passivi</i>	89.605,41	84.256,19	79.988,97	-5,1%
108 <i>Altre spese per redditi da capitale</i>	-	-	-	n.d.
109 <i>Rimborsi e poste corrett. delle entr.</i>	-	-	-	n.d.
110 <i>Altre spese correnti</i>	-	41.603,33	36.676,64	-11,8%
<b>Totale Spese correnti (Titolo 1)</b>	<b>2.844.824,71</b>	<b>2.786.099,50</b>	<b>3.065.644,56</b>	<b>10,0%</b>

### **Spese per il personale**

Nel corso dell'esercizio 2018 sono intervenute le variazioni di seguito riportate del personale in servizio.

	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>
<i>Dipendenti (rapportati ad anno)</i>	18,0	17,0	17,0
<i>Costo del personale (macroaggregato 1)</i>	616.413,35	586.676,66	697.232,46
<i>Spese correnti</i>	2.844.824,71	2.786.099,50	3.065.644,56
<b>Costo medio per dipendente</b>	<b>34.245,19</b>	<b>34.510,39</b>	<b>41.013,67</b>
<b>Incidenza costo personale su spese correnti</b>	<b>21,67%</b>	<b>21,06%</b>	<b>22,74%</b>

La spesa di personale sostenuta nell'esercizio 2018 rientra nei limiti di cui all'art. 1, comma 557-*quater* della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 introdotto dall'art. 3, comma 5-*bis* del D.L. 24 giugno 2014, n. 90 convertito, con modificazioni, dalla Legge 11 agosto 2014, n. 114.

	<b>Media 2011/2013</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>
<i>Spesa per il personale (macroaggregato 101)</i>	706.248,66	633.160,85	616.663,35	586.676,66	697.232,46
<i>IRAP (macroaggregato 102)</i>	41.270,89	38.805,52	38.494,07	36.603,46	45.006,24
<i>Trasferimenti (macroaggregato 104)</i>	-	-	-	-	-
<i>Altre spese (macroaggregato 103, 109 e 110) + FPV</i>	9.251,25	10.295,18	33.784,30	30.900,49	34.957,28
<b>Totale lordo spesa personale</b>	<b>756.770,80</b>	<b>682.261,55</b>	<b>688.941,72</b>	<b>654.180,61</b>	<b>777.195,98</b>
<i>Componenti escluse</i>	- 112.458,79	- 112.189,20	- 135.268,96	- 130.188,52	- 207.960,13
<b>Totale netto spesa personale</b>	<b>644.312,01</b>	<b>570.072,35</b>	<b>553.672,76</b>	<b>523.992,09</b>	<b>569.235,85</b>
<i>Quota parte spese Segretario Comunale in convenzione</i>	31.414,90	63.788,53	37.357,19	27.019,39	-
<b>Totale limite di spesa personale</b>	<b>675.726,91</b>	<b>633.860,88</b>	<b>591.029,95</b>	<b>551.011,48</b>	<b>569.235,85</b>
<i>Variaz. percent. rispetto alla media '11/'13</i>		-6,20%	-12,53%	-18,46%	-15,76%
<i>Variaz. assoluta rispetto alla media '11/'13</i>		- 41.866,03	- 84.696,96	- 124.715,43	- 106.491,06

È stato accertato che l'Ente, in attuazione del Titolo V° del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 ha trasmesso in data 03 luglio 2018 tramite SICO il conto annuale e la relazione illustrativa dei risultati conseguiti nella gestione del personale per l'esercizio 2017 trasmessa nei termini.

Tale conto è stato redatto in conformità alla circolare del Ministero del Tesoro ed in particolare è stato accertato che le somme indicate nello stesso corrispondono alle spese pagate nell'esercizio 2017 e che la spesa complessiva indicata nel conto annuale corrisponde a quella risultante dal conto del bilancio.

**Verifica rispetto vincoli in materia di contenimento delle spese**

Le somme impegnate nell'esercizio 2018 rispettano i limiti di seguito riportati.

<b>Tipologia spesa</b>	<b>Rendiconto 2009 <sup>(*)</sup></b>	<b>Riduzione disposta</b>	<b>Limite <sup>(**)</sup></b>	<b>Rendiconto 2018</b>	<b>Sforamento</b>
Studi e consulenze <sup>(A)</sup>	-	80,00%	-	-	-
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza <sup>(B)</sup>	38.709,00	80,00%	7.741,80	70,00	-
Sponsorizzazioni <sup>(C)</sup>	-	100,00%	-	-	-
Missioni <sup>(D)</sup>	530,00	50,00%	265,00	77,85	-
Formazione <sup>(E)</sup>	8.000,00	50,00%	4.000,00	2.156,72	-
<b>Totale</b>	<b>47.239,00</b>		<b>12.006,80</b>	<b>2.304,57</b>	-
Acquisto manutenzione/noleggio/e servizio autovetture (esercizio 2011 <sup>(*)</sup> ) <sup>(F)</sup>	-	70,00%	-	-	-
<b>Totale</b>	-		-	-	-

(\*\*) La Corte Costituzionale con sentenza n. 139/2012 e la Sezione Autonomie della Corte dei Conti con delibera n. 26/2013 del 20 dicembre 2013, hanno stabilito che deve essere rispettato il limite complessivo ed è consentito che lo stanziamento in bilancio fra le diverse tipologie avvenga in base alle necessità derivanti dalle attività istituzionali dell'Ente.

#### **Spese per studi e consulenze<sup>(A)</sup>**

Le spese impegnate per studi e consulenze rispettano il limite disposto dall'art. 6, comma 7 del D.L. 31 maggio 2010, n. 78 convertito con modificazioni dalla Legge 30 luglio 2010, n. 122 il quale dispone che: "[...] al fine di valorizzare le professionalità interne alle amministrazioni, a decorrere dall'anno 2011 la spesa annua per studi ed incarichi di consulenza, inclusa quella relativa a studi ed incarichi di consulenza conferiti a pubblici dipendenti [...] nonché gli incarichi di studio e consulenza connessi ai processi di privatizzazione e alla regolamentazione del settore finanziario, non può essere superiore al 20 per cento di quella sostenuta nell'anno 2009. L'affidamento di incarichi in assenza dei presupposti di cui al presente comma costituisce illecito disciplinare e determina responsabilità erariale [...]".

Le spese previste per studi e consulenze rispettano, inoltre, il limite stabilito dall'art. 14 del D.L. 24 aprile 2014, n. 66 convertito con modificazioni dalla Legge 23 giugno 2014, n. 89 non superando le seguenti percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2012:

1. 4,2% con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di Euro;
2. 1,4% con spesa di personale superiore a 5 milioni di Euro.

#### **Spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza<sup>(B)</sup>**

Le spese impegnate per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza rispettano il limite disposto dall'art. 6, comma 8 del D.L. 31 maggio 2010, n. 78 convertito con modificazioni dalla Legge 30 luglio 2010, n. 122 il quale dispone che: "[...] a decorrere dall'anno 2011 le amministrazioni pubbliche [...] non possono effettuare spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza, per un ammontare superiore al 20 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2009 per le medesime finalità [...]".

L'art. 16, comma 26 del D.L. 13 agosto 2011, n. 138 convertito con modificazioni dalla Legge 14 settembre 2011, n. 148 dispone l'obbligo per gli enti di elencare le spese di rappresentanza sostenute in ciascun anno in un prospetto (lo schema tipo sarà indicato dal Ministro dell'Interno) da allegare al rendiconto di gestione e da trasmettere alla competente Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti. Il prospetto deve essere pubblicato nel sito web istituzionale dell'Ente entro 10 giorni dalla approvazione del rendiconto di gestione.

#### **Spese per sponsorizzazioni<sup>(C)</sup>**

Le spese impegnate per sponsorizzazioni rispettano il limite disposto dall'art. 6, comma 9 del D.L. 31 maggio 2010, n. 78 convertito con modificazioni dalla Legge 30 luglio 2010, n. 122 il quale dispone che: "[...] a decorrere dall'anno 2011 le amministrazioni pubbliche [...] non possono effettuare spese per

sponsorizzazioni [...]”.

#### **Spese per missioni<sup>(D)</sup>**

Le spese impegnate per missioni rispettano il limite disposto dall'art. 6, comma 12 del D.L. 31 maggio 2010, n. 78 convertito con modificazioni dalla Legge 30 luglio 2010, n. 122 il quale dispone che: “[...] a decorrere dall'anno 2011 le amministrazioni pubbliche [...] non possono effettuare spese per missioni [...] per un ammontare superiore al 50 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2009. Gli atti e i contratti posti in essere in violazione della disposizione contenuta nel primo periodo del presente comma costituiscono illecito disciplinare e determinano responsabilità erariale. Il limite di spesa stabilito dal presente comma può essere superato in casi eccezionali, previa adozione di un motivato provvedimento adottato dall'organo di vertice dell'amministrazione, da comunicare preventivamente agli organi di controllo ed agli organi di revisione dell'ente [...]”.

#### **Spese per formazione<sup>(E)</sup>**

Le spese impegnate per formazione rispettano il limite disposto dall'art. 6, comma 13 del D.L. 31 maggio 2010, n. 78 convertito con modificazioni dalla Legge 30 luglio 2010, n. 122 il quale dispone che: “[...] a decorrere dall'anno 2011 la spesa annua sostenuta dalle amministrazioni pubbliche [...] per attività esclusivamente di formazione deve essere non superiore al 50 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2009. [...] Gli atti e i contratti posti in essere in violazione della disposizione contenuta nel primo periodo del presente comma costituiscono illecito disciplinare e determinano responsabilità erariale [...]”.

#### **Spese per acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio autovetture<sup>(F)</sup>**

Le spese impegnate per acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio autovetture rispettano il limite disposto dall'art. 5, comma 2 del D.L. 06 luglio 2012, n. 95 convertito con modificazioni dalla Legge 07 agosto 2012, n. 135 il quale dispone che: “[...] a decorrere dal 1° maggio 2014, le amministrazioni pubbliche [...] non possono effettuare spese di ammontare superiore al 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011 per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi [...]. Tale limite non si applica alle autovetture utilizzate [...] per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza, ovvero per i servizi istituzionali svolti nell'area tecnico-operativa della difesa e per i servizi di vigilanza e intervento [...] sulla rete delle strade provinciali e comunali [...]”.

#### **Limitazione incarichi in materia informatica (art. 1, commi 146 e 147 della Legge 24 dicembre 2012, n. 228)**

La spesa impegnata rientra nei casi eccezionali di cui all'art. 1, commi 146 e 147 della Legge 24 dicembre 2012, n. 228.

Gli enti locali dal 1° gennaio 2013 possono conferire incarichi di consulenza in materia informatica solo in casi eccezionali, adeguatamente motivati, in cui occorra provvedere alla soluzione di problemi specifici connessi al funzionamento dei sistemi informatici. La violazione della disposizione di cui al presente comma è valutabile ai fini della responsabilità amministrativa e disciplinare dei dirigenti.

L'Ente ha rispettato le disposizioni dell'art. 9 del D.L. 24 aprile 2014, n. 66 convertito con modificazioni dalla Legge 23 giugno 2014, n. 89 in tema di razionalizzazione della spesa per acquisto di beni e servizi.

#### **Interessi passivi ed oneri finanziari diversi**

La spesa per interessi passivi sui prestiti, in ammortamento nell'esercizio 2018, ammonta ad Euro 79.988,97 e, rispetto al debito residuo medio dell'esercizio 2018 (Euro 1.862.822,40 + Euro 1.745.135,79 / 2 = Euro 1.803.979,10), determina un tasso medio del 4,434% (4,387% nell'esercizio 2017).

In rapporto alle entrate accertate nei primi tre titoli del penultimo esercizio precedente (esercizio 2016) l'incidenza degli interessi passivi è del 2,636% (Euro 79.988,97 / Euro 3.034.616,35).

#### **Titolo 2 - Spese in conto capitale**

Dall'analisi delle spese in conto capitale di competenza dell'esercizio 2018 si rileva quanto di seguito riportato.

<b>Previsioni iniziali</b>	<b>Previsioni definitive</b>	<b>Somme impegnate</b>	<b>Scostamento fra previsioni definitive e somme impegnate</b>	
210.000,00	829.891,38	191.554,74	-638.336,64	-76,92%

Con riferimento ai dati evidenziati si riporta nel seguito, in sintesi, il dettaglio delle principali opere finanziate.

<b>Missione</b>	<b>Spesa programmata</b>	<b>Somme impegnate</b>	<b>FPV uscita</b>
<i>Missione 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione</i>	24.300,00	13.712,48	-
<i>Missione 4 - Istruzione e diritto allo studio</i>	96.200,00	96.200,00	-
<i>Missione 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali</i>	-	-	-
<i>Missione 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero</i>	70.000,00	-	70.000,00
<i>Missione 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa</i>	-	-	-
<i>Missione 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</i>	50.000,00	-	-
<i>Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità</i>	104.391,38	44.769,12	-
<i>Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</i>	485.000,00	36.873,14	423.122,22
<b>Totale</b>	<b>829.891,38</b>	<b>191.554,74</b>	<b>493.122,22</b>

#### **Limitazione acquisto immobili**

La spesa impegnata per acquisto immobili rientra nei limiti disposti dall'art. 1, comma 138 della Legge 24 dicembre 2012, n. 228 il quale dispone che: "[...] a decorrere dal 1° gennaio 2014 nel caso di operazioni di acquisto di immobili, ferma restando la verifica del rispetto dei saldi strutturali di finanza pubblica, l'emanazione del decreto previsto dal comma 1 è effettuata anche sulla base della documentata indispensabilità e indilazionabilità attestata dal responsabile del procedimento. La congruità del prezzo è attestata dall'Agenzia del demanio, previo rimborso delle spese fatto salvo quanto previsto dal contratto di servizi stipulato ai sensi dell'articolo 59 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, e successive modificazioni. Con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, da adottare entro centottanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente disposizione, sono stabilite le modalità di attuazione del presente comma [...]"

Ai sensi dell'art. 12, comma 1-ter del D.L. 06 luglio 2011, n. 98 convertito con modificazioni dalla Legge 15 luglio 2011, n. 111 a decorrere dal 1° gennaio 2014 al fine di pervenire a risparmi di spesa ulteriori rispetto a quelli previsti dal patto di stabilità interno, gli enti territoriali effettuano operazioni di acquisto di immobili solo ove:

- siano comprovate documentalmente l'indispensabilità e l'indilazionabilità attestate dal responsabile del procedimento;
- la congruità del prezzo sia attestata dall'Agenzia del demanio, previo rimborso delle spese;
- delle predette operazioni sia data preventiva notizia, con l'indicazione del soggetto alienante e del prezzo pattuito, nel sito *internet* istituzionale dell'Ente.

#### **Servizi per conto terzi e partite di giro**

L'andamento delle entrate e delle spese dei servizi per conto terzi e partite di giro è di seguito riportato.

Servizi per conto terzi e partite di giro	Entrata		Spesa	
	2017	2018	2017	2018
Rimborsi per acquisto di beni e servizi per conto terzi	819,34	8.776,51	819,34	8.776,51
Trasferimenti per conto terzi ricevuti da Amministrazioni Pubbliche	-	5.003,42	-	5.003,42
Depositi di/presso terzi	1.100,00	550,00	1.100,00	550,00
<b>Servizi per conto terzi</b>	<b>1.919,34</b>	<b>14.329,93</b>	<b>1.919,34</b>	<b>14.329,93</b>
Altre ritenute	141.854,79	233.457,21	141.854,79	233.457,21
Ritenute su redditi da lavoro dipendente	151.461,79	203.782,94	151.461,79	203.782,94
Ritenute su redditi da lavoro autonomo	-	-	-	-
Altre entrate per partite di giro	4.000,00	4.000,00	4.000,00	4.000,00
<b>Partite di giro</b>	<b>297.316,58</b>	<b>441.240,15</b>	<b>297.316,58</b>	<b>441.240,15</b>
<b>Totale servizi per conto terzi e partite di giro</b>	<b>299.235,92</b>	<b>455.570,08</b>	<b>299.235,92</b>	<b>455.570,08</b>

## ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

### Indebitamento

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL, come modificato dall'art. 1, comma 539 della Legge 23 dicembre 2014, n. 190 (10% negli esercizi 2016, 2017 e 2018), ottenendo le percentuali di seguito riportate d'incidenza degli interessi passivi al 31 dicembre, per ciascuno degli esercizi 2016, 2017 e 2018, sulle entrate correnti del penultimo esercizio precedente.

Esercizio	2016	2017	2018
Interessi passivi	89.605,41	84.256,19	79.988,97
Entrate correnti penultimo esercizio precedente	2.844.136,54	3.301.452,27	3.034.616,35
<b>Incidenza (%)</b>	<b>3,151%</b>	<b>2,552%</b>	<b>2,636%</b>

L'indebitamento dell'Ente ha avuto l'evoluzione di seguito riportata.

Esercizio	2016	2017	2018
Residuo debito	2.095.853,74	1.978.040,39	1.862.822,40
Nuovi prestiti	-	-	-
Prestiti rimborsati	- 117.813,35	- 115.217,99	- 117.686,61
Estinzioni anticipate	-	-	-
Variazioni da altre cause	-	-	-
<b>Totale fine esercizio</b>	<b>1.978.040,39</b>	<b>1.862.822,40</b>	<b>1.745.135,79</b>

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra l'evoluzione di seguito riportata.

Esercizio	2016	2017	2018
Oneri finanziari	89.605,41	84.256,19	79.988,97
Quota capitale	117.813,35	115.217,99	117.686,61
<b>Totale fine esercizio</b>	<b>207.418,76</b>	<b>199.474,18</b>	<b>197.675,58</b>

### Utilizzo di strumenti di finanza derivata in essere

L'Ente non ha sottoscritto, nell'esercizio finanziario 2018, contratti di finanza derivata. L'Ente non ha in corso alcun contratto di finanza derivata.



**Garanzie principali e sussidiarie prestate**

L'Ente non ha prestatato garanzie principali e/o sussidiarie.

**Contratti di leasing e contratti di partenariato pubblico-privato**

L'Ente ha in corso al 31 dicembre 2018 i contratti di locazione finanziaria di seguito riportati.

<b>Bene utilizzato</b>	<b>Contratto/concedente</b>	<b>Scadenza contratto</b>	<b>Canone annuo</b>
<i>n.d.</i>	<i>n.d.</i>	<i>n.d.</i>	<i>0,00</i>
<i>n.d.</i>	<i>n.d.</i>	<i>n.d.</i>	<i>0,00</i>
<i>n.d.</i>	<i>n.d.</i>	<i>n.d.</i>	<i>0,00</i>

L'art. 1, comma 537 della Legge 23 dicembre 2014, n. 190 dispone che la durata della rinegoziazione, relative a passività esistenti già oggetto di rinegoziazione, non può superare i trenta anni dalla data del loro perfezionamento.

**ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI**

L'organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli artt. 179, 182, 189 e 190 del TUEL.

L'Ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2018, come previsto dall'art. 228 del TUEL, con deliberazione della Giunta Comunale n. 040/2019 del 21 marzo 2019, munita del parere dell'organo di revisione (verbale n. 04/2019 del 16 marzo 2019 - prot. n. 03263/2019 del 16 marzo 2019).

L'organo di revisione rileva che i residui passivi finanziati con entrate a destinazione vincolata sono di importo non superiore alla cassa vincolata al 31 dicembre 2018 sommata ai residui attivi di risorse vincolate ancora da riscuotere.

L'organo di revisione rileva che nel conto del bilancio nei servizi per conto terzi non sono stati eliminati residui attivi non compensati da uguale eliminazione di residui passivi.

I debiti formalmente riconosciuti insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebito o erroneo impegno di un'obbligazione non dovuta sono stati definitivamente eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio attraverso il provvedimento di riaccertamento dei residui.

Il riconoscimento formale dell'assoluta insussistenza dei debiti è stato adeguatamente motivato.

Dall'analisi dei residui per esercizio di provenienza risulta quanto di seguito riportato.

<i>Residui</i>	<i>Esercizi preced.</i>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>Totale</b>
<i>Attivi</i>							
<i>Titolo 1</i>	-	-	108.076,26	80.473,03	130.202,94	382.269,86	<b>701.022,09</b>
<i>di cui: TARSU/TARI</i>	-	-	98.355,00	50.280,68	68.711,92	101.345,33	<b>318.692,93</b>
<i>di cui: FSR o FS</i>	-	-	-	-	-	-	-
<i>Titolo 2</i>	-	-	-	-	482,59	11.926,39	<b>12.408,98</b>
<i>di cui: trasfer. Stato</i>	-	-	-	-	-	868,53	<b>868,53</b>
<i>di cui: trasfer. Regione</i>	-	-	-	-	-	9.939,96	<b>9.939,96</b>
<i>Titolo 3</i>	-	-	6.006,02	112,03	-	32.747,22	<b>38.865,27</b>
<i>di cui: fitti attivi</i>	-	-	-	-	-	-	-
<i>di cui: sanzioni CdS</i>	-	-	607,25	-	-	798,20	<b>1.405,45</b>
<b>Totale parte corrente</b>	-	-	<b>114.082,28</b>	<b>80.585,06</b>	<b>130.685,53</b>	<b>426.943,47</b>	<b>752.296,34</b>
<i>Titolo 4</i>	-	-	-	-	-	-	-
<i>di cui: trasfer. Stato</i>	-	-	-	-	-	-	-
<i>di cui: trasfer. Regione</i>	-	-	-	-	-	-	-
<i>Titolo 6</i>	50.098,24	-	-	-	-	-	<b>50.098,24</b>
<b>Totale parte capitale</b>	<b>50.098,24</b>	-	-	-	-	-	<b>50.098,24</b>
<i>Titolo 9</i>	-	-	-	1.165,16	504,62	6.606,87	<b>8.276,65</b>
<b>Totale</b>	<b>50.098,24</b>	-	<b>114.082,28</b>	<b>81.750,22</b>	<b>131.190,15</b>	<b>433.550,34</b>	<b>810.671,23</b>
<i>Passivi</i>							
<i>Titolo 1</i>	2.516,80	-	43.331,82	33.588,90	109.303,24	582.558,65	<b>771.299,41</b>
<i>Titolo 2</i>	-	-	4.130,20	-	26.168,64	113.243,65	<b>143.542,49</b>
<i>Titolo 7</i>	8.823,38	-	5.077,42	95,55	3.669,85	5.909,64	<b>23.575,84</b>
<b>Totale</b>	<b>11.340,18</b>	-	<b>52.539,44</b>	<b>33.684,45</b>	<b>139.141,73</b>	<b>701.711,94</b>	<b>938.417,74</b>

L'organo di revisione segnala il permanere di residui attivi risalenti ad esercizi precedenti il 2014 per Euro 50.098,24 (di cui: Euro 50.098,24 al Titolo 9 delle entrate) e residui passivi risalenti ad esercizi precedenti il 2014 per Euro 11.340,18 (di cui: Euro 2.516,80 al Titolo 1 delle spese ed Euro 8.823,38 al Titolo 7 delle spese).

## **ANALISI E VALUTAZIONE DEI DEBITI FUORI BILANCIO**

L'evoluzione dei debiti fuori bilancio riconosciuti e finanziati è di seguito riportata.

<i>Rendiconto 2016</i>	<i>Rendiconto 2017</i>	<i>Rendiconto 2018</i>
0,00	0,00	0,00

Nel corso dell'esercizio 2018 non sono stati riconosciuti debiti fuori bilancio.

Dopo la chiusura dell'esercizio ed entro la data di formazione dello schema di rendiconto sono stati:

- riconosciuti e finanziati debiti fuori bilancio                     Euro           0,00;
- segnalati debiti fuori bilancio in attesa di riconoscimento     Euro           0,00.

## **RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI**

**Verifica rapporti di debito e credito con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate**

L'art. 11, comma 6, lettera j) del D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 richiede di allegare al rendiconto di gestione una nota informativa contenente gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate.

La nota informativa, sottoscritta dalla Responsabile dell'Area Servizi Finanziari e Personale - Dott.ssa Emanuela Piuri, è in corso di predisposizione e dovrà dare evidenza delle motivazioni sulle discordanze riscontrate per le quali l'organo di revisione raccomanda, sin da ora, la necessità di procedere alla relativa regolarizzazione/riallineamento contabile.

### **Esternalizzazione dei servizi e rapporti con organismi partecipati**

Nel corso dell'esercizio 2018, l'Ente ha provveduto ad esternalizzare i seguenti servizi pubblici locali o, comunque, ha sostenuto le seguenti spese a favore di organismi (agenzia, associazione, azienda, azienda servizi alla persona - ASP, consorzio, fondazione, istituzione, unione di comuni e società) partecipati direttamente o indirettamente.

		<b>Tipologia di erogazione</b>	<b>Importo</b>	<b>Titolo</b>	<b>Missione</b>
1	A.E.B. Ambiente Energia Brianza S.p.A.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
2	CAP Holding S.p.A.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
3	BrianzAcque S.r.l.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
4	Parco delle Groane	Quota consortile	4.700,00	1	9
5	Fondazione FOCRIS Onlus - Fondazione Casa di Riposo Intercomunale Saronno	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.

Nell'esercizio 2018 non sono state effettuate ricapitalizzazioni per perdite.

Nessun organismo partecipato, ad oggi, ha richiesto interventi ai sensi dell'art. 2446 del Codice Civile (riduzione del capitale per perdite) ed ai sensi dell'art. 2447 del Codice Civile (riduzione del capitale sociale al di sotto del limite legale).

Si riporta, nel seguito, la data dell'ultimo bilancio approvato per ciascuno degli organismi partecipati:

	<b>Denominazione</b>	<b>Ultimo esercizio approvato</b>
1	A.E.B. Ambiente Energia Brianza S.p.A.	31 dicembre 2017
2	CAP Holding S.p.A.	31 dicembre 2017
3	BrianzAcque S.r.l.	31 dicembre 2017
4	Parco delle Groane	31 dicembre 2017
5	Fondazione FOCRIS Onlus - Fondazione Casa di Riposo Intercomunale Saronno	31 dicembre 2017

Successivamente all'approvazione/trasmisione di tutti bilanci d'esercizio 2018 degli organismi partecipati verrà verificato il rispetto delle disposizioni recate:

- dell'art. 1, comma 718 della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 (divieto di percezione di compensi da parte del sindaco ed assessori, se nominati membri dell'organo amministrativo di società partecipate);
- dell'art. 1, comma 734 della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 (divieto di nomina di amministratore che nei cinque esercizi precedenti, ricoprendo cariche analoghe ha chiuso in perdita per tre esercizi consecutivi);
- dell'art. 1, comma 554 della Legge 27 dicembre 2013, n. 147 e dell'art. 21, comma 3 del D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 175 come modificato dal D.Lgs. 16 giugno 2017, n. 100 (riduzione compensi o revoca degli amministratori per gli organismi che nei tre esercizi precedenti hanno conseguito una perdita);
- dell'art. 11, comma 3 del D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 175 come modificato dal D.Lgs. 16 giugno 2017, n. 100 (adeguata motivazione nella delibera assembleare della nomina del consiglio di amministrazione e numero massimo di consiglieri nelle società a controllo pubblico);
- dell'art. 11, comma 6 del D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 175 come modificato dal D.Lgs. 16 giugno 2017, n. 100 (entità massima dei compensi agli amministratori di società a controllo pubblico);
- dell'art. 11, comma 8 del D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 175 come modificato dal D.Lgs. 16 giugno 2017, n. 100 (divieto di nomina di amministratore per i dipendenti delle amministrazioni pubbliche controllanti e vigilanti e obbligo per i dipendenti della società controllante di riversare i relativi compensi alla società di appartenenza);
- dell'art. 11, comma 9 del D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 175 come modificato dal D.Lgs. 16 giugno 2017, n. 100 (adeguamento statuti societari);

- dell'art. 11, comma 13 del D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 175 come modificato dal D.Lgs. 16 giugno 2017, n. 100 (limiti dei compensi ai componenti di comitati con funzioni consultive o di proposta);
- dell'art. 14, comma 5 del D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 175 come modificato dal D.Lgs. 16 giugno 2017, n. 100 (divieto di sottoscrivere aumenti di capitale sociale, effettuare trasferimenti straordinari, aperture di credito e rilasciare garanzie a favore di società partecipate che hanno conseguito per tre esercizi consecutivi perdite di esercizio);
- dell'art. 19 del D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 175 come modificato dal D.Lgs. 16 giugno 2017, n. 100 (reclutamento del personale).

L'Ente ha provveduto in data 27 dicembre 2018, entro il 31 dicembre 2018, con proprio provvedimento motivato (cfr. deliberazione del Consiglio Comunale n. 036/2018 del 27 dicembre 2018 avente ad oggetto: "Riconoscione ordinaria delle partecipate dell'Ente ex art. 30 D.Lgs. 175/2016"), all'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detiene partecipazioni, dirette o indirette, non rilevando alcuna partecipazione da dover dismettere, ottemperando alla previsione dell'art. 20, commi 1 e 3 del D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 175 (comunicato MEF - Dipartimento del Tesoro del 16 novembre 2018 e Linee guida MEF - Dipartimento del Tesoro - Corte dei Conti del 23 novembre 2018). Il Responsabile dell'Area Tecnica - Geom. Danilo Castellini dovrà ottemperare, entro il 12 aprile 2019, alla previsione dell'art. 20, comma 3 del D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 175.

L'organo di revisione sollecita i competenti organi dell'Ente all'adozione di un proprio motivato provvedimento ex art. 19, comma 5 del D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 175, fissando obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento, comprese quelle per il personale, delle proprie società controllate.

L'organo di revisione, richiamato il comunicato stampa/news del 07 luglio 2016, con il quale la Corte dei Conti, in relazione all'aggiornamento della banca data OO.PP., ha informato che sono state: "[...] unificate le Banche dati MEF e Corte dei Conti sulle partecipazioni delle P.A [...]", invita la/il "Responsabile degli Organismi Partecipati / Responsabile invio dati contabili" ad effettuare un costante aggiornamento delle società partecipate e dei rappresentanti negli organi di governo delle stesse (ex art. 17 del D.L. 24 giugno 2014, n. 90 convertito con modificazioni dalla Legge 11 agosto 2014, n. 114), sul portale "Patrimonio della P.A." del MEF - Dipartimento del Tesoro.

### **TEMPESTIVITÀ DEI PAGAMENTI E COMUNICAZIONE RITARDI**

L'Ente non ha adottato le misure ai sensi dell'art. 9 del D.L. 1° luglio 2009, n. 78 convertito con modificazioni dalla Legge 03 agosto 2009, n. 102 ed art. 183, comma 8 del TUEL misure organizzative (procedure di spesa e di allocazione delle risorse) per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti.

Il risultato delle analisi dovrà essere illustrato in un rapporto pubblicato sul sito *internet* dell'Ente e dovrà essere trasmesso, unitamente al questionario ConTe alla Corte dei Conti ai sensi dell'art. 1, commi 166 e 170 della Legge 23 dicembre 2005, n. 266.

In merito alla comunicazione dei dati riferiti a fatture (o richieste equivalenti di pagamento) - art. 27 D.L. 24 aprile 2014, n. 66 convertito con modificazioni dalla Legge 23 giugno 2014, n. 89 il comma 4 dell'art. 7-bis del D.L. 08 aprile 2013, n. 35 convertito con modificazioni dalla Legge 06 giugno 2013, n. 64 ha disposto a partire dal mese di luglio 2014, la comunicazione, entro il giorno 15 di ciascun mese, delle fatture per le quali sia stato superato il termine di scadenza senza che ne sia stato disposto il pagamento.

Il comma 5 ribadisce l'obbligo, già esistente, di rilevare tempestivamente sul sistema PCC (ossia, contestualmente all'emissione del mandato) di aver disposto il pagamento della fattura (fase di pagamento), al fine di evitare che un credito già incassato dal creditore possa essere impropriamente utilizzato ai fini della certificazione del proprio credito per il conseguente smobilizzo, attraverso operazioni di anticipazione, cessione e/o compensazione.

Il successivo comma 8, dispone che il mancato rispetto degli adempimenti da essi previsti, è rilevante ai fini della misurazione e della valutazione della *performance* individuale del dirigente responsabile e comporta responsabilità dirigenziale e disciplinare ai sensi degli artt. 21 e 55 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165.

L'organo di revisione ha verificato la corretta attuazione delle procedure di cui ai commi 4 e 5 dell'art. 7-bis del D.L. 08 aprile 2013, n. 35 convertito con modificazioni dalla Legge 06 giugno 2013, n. 64.

Dalle comunicazioni presentate nell'esercizio 2018 risulta il seguente indice dei pagamenti:

- data scadenza fattura / data emissione mandato = 21,1323 giorni (n.d. nell'esercizio 2017 a causa della perdita dei dati causata dal *criptovirus* e conseguente interruzione dell'attività).

## PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETÀ STRUTTURALE

L'Ente, nel Rendiconto di gestione 2018, rispetta tutti i parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale pubblicati con Decreto interministeriale Interno e MEF del 28 dicembre 2018 (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 10 del 12 gennaio 2019), come da relativo prospetto allegato allo stesso.

## CONTO ECONOMICO

Il conto economico è stato formato sulla base del sistema contabile concomitante integrato con la contabilità finanziaria e con la rilevazione, con la tecnica della partita doppia delle scritture di assestamento e rettifica.

Nella predisposizione del conto economico sono stati rispettati i principi di competenza economica ed in particolare i criteri di valutazione e classificazione indicati nei paragrafi da 4.1 a 4.36, del principio contabile applicato n. 4/3 del D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118.

L'organo di revisione ritiene che l'equilibrio economico sia un obiettivo essenziale ai fini della funzionalità dell'Ente. La tendenza al pareggio economico della gestione ordinaria deve essere pertanto considerata un obiettivo da perseguire.

Le quote di ammortamento sono state determinate sulla base dei coefficienti indicati al paragrafo 4.18 del principio contabile allegato n. 4/3 del D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118. Le quote d'ammortamento sono rilevate nel registro dei beni ammortizzabili (o schede equivalenti).

Ai fini della verifica della esatta correlazione tra i dati del conto del bilancio e i risultati economici è stato effettuato il seguente riscontro:

- rilevazione nella voce E.24 c. del conto economico come "*insussistenze del passivo*" dei minori residui passivi iscritti come debiti nel conto del patrimonio dell'esercizio precedente;
- rilevazione nella voce E.24 c. del conto economico come "*sopravvenienze attive*" dei maggiori residui attivi iscritti come crediti nel conto del patrimonio dell'esercizio precedente, nonché il valore delle immobilizzazioni acquisite gratuitamente;
- rilevazione nella voce E.25 b. del conto economico come "*insussistenze dell'attivo*" dei minori residui attivi iscritti come crediti nel conto del patrimonio dell'esercizio precedente;
- rilevazione di plusvalenze (voce E.24 d.) o minusvalenze (voce E.25 c.) patrimoniali riferite alla cessione di cespiti (pari alla differenza tra indennizzo o prezzo di cessione e valore contabile residuo).

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica come di seguito sintetizzati.

	2016	2017	2018
A Componenti positivi della gestione	3.034.527,29	2.864.137,12	2.955.879,42
B Componenti negativi della gestione	3.371.407,33	3.226.729,72	3.398.100,68
<b>Differenza fra componenti positivi e negativi della gestione (A)-(B)</b>	<b>- 336.880,04</b>	<b>- 362.592,60</b>	<b>- 442.221,26</b>
C Proventi (+) ed oneri (-) finanziari	89.516,35	84.212,90	79.954,23
D Rettifiche di valore attività finanziarie	-	-	-
E Proventi (+) ed oneri (-) straordinari	168.976,73	204.396,62	376.639,30
<b>Risultato prima delle imposte (A)-(B)+/(C)+/(D)+/(E)</b>	<b>- 257.419,66</b>	<b>- 242.408,88</b>	<b>- 145.536,19</b>
26 Imposte (IRAP)	40.789,07	38.902,73	51.982,85
<b>Risultato dell'esercizio</b>	<b>- 298.208,73</b>	<b>- 281.311,61</b>	<b>- 197.519,04</b>

L'organo di revisione rimanda alla relazione della Giunta Comunale redatta ex art. 151, comma 6 ed art. 231 del TUEL ed art. 11, comma 4, lettera o) ed art. 11, comma 6 del D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118

per l'analisi di dettaglio delle predette poste contabili e dei criteri di valutazione adottati.

### STATO PATRIMONIALE

L'Ente, già nel Rendiconto di gestione 2016, aveva provveduto sulla base del paragrafo 9.1 del principio contabile applicato n. 4/3 del D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118:

- a. alla riclassificazione delle voci dello stato patrimoniale al 31 dicembre 2016 - 1° gennaio 2017 in base alla FAQ Arconet n. 022/2017 del 24 marzo 2017;
- b. all'applicazione dei nuovi criteri di valutazione dell'attivo e del passivo.

Nello stato patrimoniale sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

I valori patrimoniali al 31 dicembre 2018 e le variazioni rispetto agli esercizi precedenti sono di seguito riportati.

<b>Attivo</b>	<b>31/12/2016</b>	<b>31/12/2017</b>	<b>31/12/2018</b>	<b>Variazioni</b>
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>	31.073,89	11.364,95	4.995,30	- 6.369,65
<i>Immobilizzazioni materiali</i>	9.173.365,51	9.007.364,41	8.872.285,61	- 135.078,80
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>	3.026,70	1.727.961,69	1.776.124,79	48.163,10
<b>Totale immobilizzazioni</b>	<b>9.207.466,10</b>	<b>10.746.691,05</b>	<b>10.653.405,70</b>	<b>- 93.285,35</b>
<i>Rimanenze</i>	-	-	-	-
<i>Crediti</i>	707.084,72	970.189,33	484.147,61	- 486.041,72
<i>Altre attività finanziarie</i>	-	-	-	-
<i>Disponibilità liquide</i>	1.469.933,50	1.803.467,92	1.693.966,88	- 109.501,04
<b>Totale attivo circolante</b>	<b>2.177.018,22</b>	<b>2.773.657,25</b>	<b>2.178.114,49</b>	<b>- 595.542,76</b>
<i>Ratei e risconti</i>	-	-	-	-
<b>Totale dell'attivo</b>	<b>11.384.484,32</b>	<b>13.520.348,30</b>	<b>12.831.520,19</b>	<b>- 688.828,11</b>

<b>Passivo</b>	<b>31/12/2016</b>	<b>31/12/2017</b>	<b>31/12/2018</b>	<b>Variazioni</b>
<b>Patrimonio netto</b>	<b>8.630.432,81</b>	<b>10.159.186,20</b>	<b>10.002.456,98</b>	<b>- 156.729,22</b>
<i>Fondi rischi ed oneri</i>	-	<b>146.758,64</b>	<b>120.548,64</b>	<b>- 26.210,00</b>
<i>Debiti di finanziamento</i>	1.978.040,39	1.862.822,40	1.745.135,79	- 117.686,61
<i>Debiti verso fornitori</i>	733.038,23	1.296.943,38	914.841,90	- 382.101,48
<i>Acconti</i>	-	-	-	-
<i>Debiti per trasferimenti e contr.</i>	-	-	-	-
<i>Altri debiti</i>	21.184,12	36.691,23	23.575,84	- 13.115,39
<b>Totale debiti</b>	<b>2.732.262,74</b>	<b>3.196.457,01</b>	<b>2.683.553,53</b>	<b>- 512.903,48</b>
<i>Ratei e risconti</i>	21.788,77	17.946,45	24.961,04	7.014,59
<b>Totale del passivo</b>	<b>11.384.484,32</b>	<b>13.520.348,30</b>	<b>12.831.520,19</b>	<b>- 688.828,11</b>
<i>Conti d'ordine</i>	-	-	493.122,22	493.122,22

L'organo di revisione rimanda alla relazione della Giunta Comunale redatta ex art. 151, comma 6 ed art. 231 del TUEL ed art. 11, comma 4, lettera o) ed art. 11, comma 6 del D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 corretto ed integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 per l'analisi di dettaglio delle predette poste contabili e dei criteri di valutazione adottati.

### RELAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE AL RENDICONTO

L'organo di revisione attesta che la relazione predisposta dalla Giunta Comunale è stata redatta conformemente a quanto previsto dall'art. 231 del TUEL, secondo le modalità previste dall'art. 11,

comma 6 del D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 ed esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti.

Nella relazione sono illustrate le gestioni dell'Ente, i criteri di valutazione utilizzati, nonché i fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio.

## CONCLUSIONI

L'organo di revisione:

1. considerato il **parere favorevole** rilasciato dal precedente Revisore unico dei Conti - Dott. Roberto Candiani De Coi in sede di approvazione del Bilancio di previsione 2018/2020 (verbale n. 03/2018 dell'08 febbraio 2018);
2. considerato il **parere favorevole** rilasciato in sede di assestamento generale e verifica degli equilibri generali del Bilancio di previsione 2018/2020 (verbale n. 05/2018 del 23 luglio 2018 - prot. n. 07951/2018 del 23 luglio 2018);
3. considerati i **pareri favorevoli** rilasciati in sede di variazione al Bilancio di previsione 2018/2020 (verbale n. 02/2018 del 13 giugno 2018 - prot. n. 06592/2018 del 13 giugno 2018, verbale n. 03/2018 del 27 giugno 2018 - prot. n. 07067/2018 del 27 giugno 2018 e verbale n. 09/2018 del 15 novembre 2018 - prot. n. 011717/2018 del 15 novembre 2018);
4. vista la documentazione trasmessa dall'Ente in data 16 marzo 2019 - ore 09:41 (entro il termine perentorio del 31 marzo 2019 prorogato di diritto al 1° aprile 2019) attraverso l'apposita procedura *web* all'indirizzo <http://pareggiobilancio.mef.gov.it>, secondo le istruzioni del Decreto n. 38605 del Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato - I.GE.P.A. prot. n. 38605 del 14 marzo 2019 ex art. 1, comma 469 della Legge 11 dicembre 2016, n. 232 (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale - Serie Generale n. 71 del 25 marzo 2019), sulla base della quale l'Ente **ha rispettato (per Euro 704.000,00) gli obiettivi di finanza pubblica per l'esercizio 2018** ex art. 1, comma 470 della Legge 11 dicembre 2016, n. 232;
5. visti i **pareri di regolarità tecnica (favorevole) e contabile (favorevole) della Responsabile dell'Area Servizi Finanziari e Personale - Dott.ssa Emanuela Piuri** di cui all'art. 49, comma 1 del TUEL, anche in relazione agli effetti di cui agli artt. 147-bis e 153, comma 4 del TUEL, rilasciati in data 27 marzo 2019 sullo schema di Rendiconto di gestione 2018 come da deliberazione della Giunta Comunale n. 047/2019 del 1° aprile 2019 avente ad oggetto: "Approvazione schema di Rendiconto di gestione esercizio finanziario 2018 e relazione illustrativa della Giunta Comunale";
6. visti i **pareri di regolarità tecnica (favorevole) e contabile (favorevole) della Responsabile dell'Area Servizi Finanziari e Personale - Dott.ssa Emanuela Piuri** di cui all'art. 49, comma 1 del TUEL, anche in relazione agli effetti di cui agli artt. 147-bis e 153, comma 4 del TUEL, rilasciati in data 03 aprile 2019 sulla proposta di deliberazione del 03 aprile 2019 da sottoporre al Consiglio Comunale nella prossima seduta prevista per il 29 aprile 2019, entro il 30 aprile 2019 avente ad oggetto: "Approvazione Rendiconto di gestione esercizio finanziario 2018";

tutto ciò premesso e considerato, richiamati gli obblighi di pubblicazione/trasmisione stabiliti dall'art. 29 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e dall'art. 13 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196:

- del Rendiconto di gestione 2018 in forma sintetica, aggregata e semplificata anche con il ricorso a rappresentazioni grafiche, al fine di assicurare la piena accessibilità e comprensibilità, entro 30 giorni dall'adozione (ex art. 29, comma 1 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33);
- dei dati relativi alle entrate ed alla spesa del Rendiconto di gestione 2018 in formato tabellare aperto secondo lo schema definito con DPCM 22 settembre 2014 (ex art. 29, comma 1-bis del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33);
- del Rendiconto di gestione 2018 e dei relativi allegati, entro 30 giorni "[...] dal termine previsto per l'approvazione [...]", alla Banca Dati Amministrazioni Pubbliche - BDAP, secondo le modalità ed i contenuti previsti dal D.M. 12 maggio 2016 (ex art. 13 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196), avvertendo che, nel caso di mancato rispetto di tale termine, come disposto dall'art. 9, comma 1-quinquies del D.L. 24 giugno 2016, n. 113 convertito con modificazioni dalla Legge 07 agosto 2016, n. 160 come modificato dall'art. 1, comma 904 della Legge 30 dicembre 2018, n. 145 non sarà possibile: "[...] procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto, fino a quando non abbiano adempiuto. È fatto altresì divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della disposizione del precedente periodo [...]";

si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime, per quanto di

competenza, parere favorevole per l'approvazione del Rendiconto di gestione 2018, segnalando ex art. 239, comma 1-bis del TUEL<sup>(1)</sup> ed invitando l'Ente a/ad:

1. predisporre la relazione a consuntivo connessa al piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi 594 e 599 della Legge 24 dicembre 2007, n. 244 (cfr. deliberazione della Giunta Comunale n. 09/2018 del 25 gennaio 2018 avente ad oggetto: "Piano triennale di razionalizzazione di alcune spese di funzionamento (art. 2 - comma 594 e seguenti della Legge Finanziaria 2008): aggiornamento 2018-2020") allegandola al referto del controllo di gestione e trasmettendolo alla competente Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti;
2. monitorare costantemente l'andamento dei servizi locali, nonché dei servizi a domanda individuale;
3. effettuare un continuo monitoraggio dell'andamento economico-finanziario, nonché dell'efficienza ed efficacia dei servizi resi dalle società/fondazioni/enti/consorzi partecipate/i direttamente o indirettamente dall'Ente;
4. dotarsi di procedure di controllo atte ad impostare e monitorare i processi decisionali in corso nelle società/fondazioni/enti/consorzi partecipate/i direttamente o indirettamente dall'Ente, al fine di essere tempestivamente a conoscenza delle evoluzioni gestionali e, soprattutto di investimento delle stesse;
5. effettuare un costante monitoraggio della situazione creditoria e debitoria verso le/i società/fondazioni/enti/consorzi partecipate/i direttamente o indirettamente dall'Ente;
6. attenersi/adequarsi alle disposizioni dettate:
  - dal D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 rubricato "Codice dei contratti pubblici", con particolare riferimento all'art. 5 rubricato "Principi comuni in materia di esclusione per concessioni, appalti pubblici e accordi tra enti e amministrazioni aggiudicatrici nell'ambito del settore pubblico" che disciplina i requisiti che dovrebbero avere i soggetti affidatari diretti di servizi e fornisce la definizione di controllo analogo ed all'art. 192 rubricato "Regime speciale degli affidamenti in house" che, per quanto riguarda gli affidamenti diretti di servizi in regime di concorrenza a propri organismi controllati, prevede espressamente l'obbligo di effettuare una valutazione preventiva in ordine alla congruità dell'offerta economica dei soggetti *in house*, avuto riguardo all'oggetto ed al valore della prestazione. Anche il Consiglio di Stato con la sentenza n. 01900/2016REG.PROV.COLL e n. 010058/2015REG.RIC del 10 marzo 2016, depositata in Segreteria il 12 maggio 2016, si è espresso in maniera piuttosto netta a proposito dell'obbligo di motivare in maniera adeguata le ragioni di fatto e di diritto che giustifichino la convenienza di affidare un servizio ad una società in house. Con la citata sentenza, infatti la Sezione Quinta richiama l'art. 34, comma 20 del D.L. 18 ottobre 2012, n. 179 convertito con modificazioni dalla Legge 17 dicembre 2012, n. 221 che, ribadendo il principio di "[...] trasparenza e democraticità delle decisioni pubbliche, impone un dettagliato e più aggravato onere motivazionale, subordinando la legittimità della scelta della concreta modalità di gestione dei servizi pubblici locali proprio alla redazione di un'apposita relazione che dia conto delle ragioni e della sussistenza dei requisiti previsti dall'ordinamento europeo per la forma dell'affidamento prescelta e che definisca i contenuti specifici degli obblighi del servizio pubblico e servizio universale, indicando le compensazioni economiche se previste [...]", impone una "[...] valutazione di tipo concreto, riscontrabile, controllabile, intellegibile e pregnante sui profili della convenienza, anche non solo economica, della gestione prescelta [...]";
  - dal D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 175 rubricato "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica";
7. adottare un proprio motivato provvedimento ex art. 19, comma 5 del D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 175, fissando obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento, comprese quelle per il personale, delle proprie società controllate;
8. effettuare un costante aggiornamento delle società partecipate e dei rappresentanti negli organi di governo delle stesse ex art. 17 del D.L. 24 giugno 2014, n. 90 convertito con modificazioni dalla Legge 11 agosto 2014, n. 114 sul portale "Patrimonio della P.A." del MEF - Dipartimento del Tesoro;

---

<sup>(1)</sup> Art. 239, comma 1-bis del TUEL: "[...] nei pareri sono suggerite all'organo consiliare le misure atte ad assicurare l'attendibilità delle impostazioni. I pareri sono obbligatori. L'organo consiliare è tenuto ad adottare i provvedimenti conseguenti o a motivare adeguatamente la mancata adozione delle misure proposte dall'organo di revisione [...]"



9. porre in essere, senza indugio, ogni azione finalizzata all'estinzione (incasso/pagamento) dei residui attivi/passivi dell'Ente, con particolare sollecitudine per quanto concerne i residui attivi pari ad Euro 50.098,24 (di cui: Euro 50.098,24 al Titolo 6 delle entrate) e passivi pari ad Euro 11.340,18 (di cui: Euro 2.516,80 al Titolo 1 delle spese ed Euro 8.823,38 al Titolo 7 delle spese) risalenti ad esercizi precedenti il 2014;
10. provvedere al continuo aggiornamento dell'inventario comunale ed agli eventuali correlati correttivi dei valori patrimoniali di riferimento;
11. dotarsi di idonee procedure contabili per la compilazione e la tenuta dell'inventario, non esistendo fino al 31 dicembre 2018 rilevazioni sistematiche ed aggiornate sullo stato della effettiva consistenza del patrimonio dell'Ente;
12. assicurare e migliorare costantemente l'efficienza, la produttività e l'economicità della gestione dell'Ente nel suo complesso e nella sua articolazione tra i vari servizi.

Il Revisore unico dei Conti



Dott. Alessandro Valli

